



GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTA' DI FILOSOFIA

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche

Anno Accademico 2014-2015

Indice

CALENDARIO ACCADEMICO

INSEGNAMENTI PRIMO ANNO

[Comunicazione e cognizione](#)
[Economia cognitiva e neuroeconomia](#)
[Epistemologia e filosofia della matematica](#)
[Etica pubblica](#)
[Etica teorica](#)
[Filosofia della storia](#)
[Filosofia delle scienze cognitive](#)
[Filosofia tardo-antica e protocristiana](#)
[Identità e persona](#)

[Lingua inglese \(avanzato\)](#)
[Logica filosofica](#)
[Mente, linguaggio, ontologia](#)
[Metafisica delle prassi](#)
[Neurobiologia del linguaggio](#)
[Ontologia dell'arte](#)
[Storia della filosofia morale](#)
[Storia delle idee](#)
[Storia delle idee politiche](#)

INSEGNAMENTI SECONDO ANNO

[Economia della globalizzazione](#)
[Ermeneutica filosofica](#)
[Filosofia della religione](#)
[Intelligenza artificiale](#)

[Ontologia sociale](#)
[Teologia politica](#)
[Teoria politica](#)

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

[Abilità informatiche di base](#)
[Laboratorio di Filosofie del Cinema](#)

[Laboratorio di scrittura filosofica](#)
[Maestri del Pensiero](#)

COMUNICAZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEOSUL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA DIDATTICA

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - iscritti primo anno
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - iscritti secondo anno

ORARIO DELLE LEZIONI

C A L E N D A R I O A C C A D E M I C O

6 ottobre 2014	Inizio lezioni primo semestre
22 dicembre 2014 – 6 gennaio 2015	Festività natalizie
23 gennaio 2015	Termine lezioni primo semestre
2-27 febbraio 2015	Esami: appelli invernali
24-28 febbraio 2015	Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2013-2014)
2 marzo 2015	Inizio lezioni secondo semestre
2-7 aprile 2015	Festività pasquali
1 maggio 2015	Festa dei lavoratori
1 giugno 2015	Sospensione delle lezioni
2 giugno 2015	Festa della Repubblica
12 giugno 2015	Termine lezioni secondo semestre
15 giugno – 24 luglio 2015	Esami: appelli estivi
13-17 luglio 2015	Tesi di laurea: discussione estiva
1-25 settembre 2015	Esami: appelli autunnali
28 settembre – 2 ottobre 2015	Tesi di laurea: discussione autunnale

I N S E G N A M E N T I P R I M O A N N O

COMUNICAZIONE E COGNIZIONE

Claudia Bianchi - E' professore associato di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA (Centre de Recherche en Epistémologie Appliquée, Ecole Polytechnique) a Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito di filosofia del linguaggio, pragmatica ed epistemologia. E' curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 9a ed. 2013) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). È Visiting scholar presso il NeTS – IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia.
Homepage: <http://www.univr.it/persona.asp?id=361>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@univr.it
Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso si propone di approfondire le prospettive di ricerca più recenti e stimolanti nel dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio, con particolare riferimento agli sviluppi critici e applicativi di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle) e approfonditi in tempi recenti in campo pragmatico.

A. A partire dal lavoro di Grice, vengono esaminate criticamente le teorie della cognizione e della comunicazione che affrontano ricerche tradizionali in filosofia del linguaggio da una prospettiva cognitiva e sperimentale. Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia;
- Teoria della pertinenza (Relevance Theory);
- Psicologia cognitiva e del ragionamento (errori sistematici, euristiche);
- Linguaggio e cognizione sociale (rappresentazioni culturali e organizzazione cognitiva delle credenze);
- Pragmatica sperimentale.

B. A partire dal lavoro di Austin e Searle, viene affrontata la teoria degli atti linguistici, e se ne mostra la rilevanza in diversi domini (epistemologia, etica, filosofia politica, diritto, gender studies). Si fa un uso innovativo degli strumenti speculativi della teoria degli atti linguistici – con una parte applicativa orientata a contestualizzare la riflessione teorica e a farla interagire con dinamiche non solo cognitive ma anche sociali, etiche e politiche. Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Pragmatica del linguaggio legale;
- Epiteti denigratori e hate speech;
- Atti linguistici e pornografia;
- Libertà d'espressione e censura.

Testi di riferimento

Per la prima parte (A):

- C. Bianchi 2009, *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari.
- D. Wilson, e D. Sperber 2012, *Meaning and Relevance*, Cambridge, Cambridge University Press.

Per la seconda parte (B):

- R. Langton 2009, *Sexual Solipsism, Philosophical Essays on Pornography and Objectification*, Oxford, Oxford University Press
- A. Marmor e S. Soames (a cura di) 2011, *The Philosophical Foundations of Language in Law*, Oxford University Press
- B. Pezzini (a cura di) 2012, *La costruzione del genere. Norme e regole, Corso di analisi di genere e diritto antidiscriminatorio*, vol. I, Studi, Bergamo University Press – Sestante edizioni
- B. Pezzini (a cura di) 2012, *Genere e diritto. Come il genere costruisce il diritto e il diritto costruisce il genere, Corso di analisi di genere e diritto antidiscriminatorio*, vol. II, Lezioni, casi, materiali, Studi, Bergamo University Press – Sestante edizioni.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

ECONOMIA COGNITIVA E NEUROECONOMIA

Matteo Motterlini - Professore ordinario di logica e filosofia della scienza all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha studiato filosofia, economia, neuroscienze cognitive a Milano, London School of Economics, Carnegie Mellon University (dove è stato Visiting Professor of Social and Decision Sciences nel 2000-2001) e UCLA (Visiting Professor nel 2011-2012). Direttore del CRESA - Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale e Applicata. E' autore di *Sull'orlo della scienza* (a cura di, 1995), *Popper* (1998), *For and Against Method* (editor, 1999), *Lakatos. Scienza, matematica e storia* (2000), "Reconstructing Lakatos", *Studies in the History and Philosophy of Science*, 33 (2002), *Economia cognitiva e sperimentale* (a cura di, con Francesco Guala) (2005), *Decisioni mediche. Un punto di vista cognitivo* (con Vincenzo Crupi) (2005), *Critica della ragione economica* (a cura di, con Massimo Piattelli Palmarini) (2005), *Economia emotiva* (2007), *Trappole mentali* (2008), *Mente, mercati, decisioni* (con Francesco Guala) (2011) e di numerosi articoli specialistici su metodo scientifico, cognizione e razionalità.

I suoi interessi attuali si collocano all'intersezione fra filosofia della scienza, scienze cognitive e micro-economia applicata e riguardano le implicazioni epistemologiche della nozione di razionalità limitata che emerge dalla ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sul giudizio, la scelta e la decisione umana.

Indirizzo di posta elettronica: motterlini.matteo@unisr.it

Telefono: 02-2643.5873

Contenuto del corso

Il corso investiga le basi neurobiologiche della razionalità umana attraverso lo studio dei correlati neurali dei processi decisionali in contesti economico-finanziari, con particolare attenzione al ruolo delle emozioni, del rimpianto, della paura, dell'avversione alle perdite e dell'apprendimento sociale. Inoltre indaga i modi in cui i risultati dell'economia comportamentale e della neuroeconomia possono informare politiche pubbliche basate sull'evidenza.

Testi di riferimento

Motterlini, Guala, *Mente, mercati, decisioni*, Egea, Milano, 2011

Motterlini, Guala (a cura di), *Economia cognitiva e sperimentale*, Università Bocconi Editore, 2005, saggi scelti

Motterlini, Piattelli Palmarini, *Critica della ragione economica. Tre saggi: Mc Fadden Kahneman e Smith*, Il Saggiatore, 2005.

Testi introduttivi (facoltativi):

Motterlini M., *Per un'economia umana. Conoscere il cervello per uscire dalla crisi*, 2013

Motterlini M., *Economia emotiva*, 2006

Motterlini M., *Trappole mentali*, Rizzoli, 2008.

Ulteriore bibliografia (selezione di articoli) sarà indicata durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni e per appuntamento tramite e-mail.

Andrea Sereni - (26.07.77) Ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato visiting scholar presso la St.Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza presso le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma. E' membro del CRESA e del gruppo COGITO. Oltre ad essere autore di articoli su riviste nazionali e internazionali, è autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica* (Carocci, Roma, 2010; edizione rivista inglese *Plato's Problem; An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave 2013; edizione francese in uscita presso Flammarion).

Indirizzo di posta elettronica: sereni.andrea@univr.it
Telefono: 02-2643.6099

Contenuto del corso

Il programma è indicativo; il programma definitivo, per frequentanti e non frequentanti, verrà definito al termine del corso.

Il corso è dedicato all'analisi di diversi possibili sensi di fondazione della matematica (ontologico, epistemologico, matematico, etc.) sulla base sia di alcune posizioni classiche, che di alcuni temi importanti del dibattito contemporaneo. Il corso affronta in particolare: (a) l'analisi di testi classici di G. Frege e R. Dedekind, che hanno fondato o ispirato le posizioni logicista e strutturalista; (b) interpretazioni del progetto fondazionale di Frege e della sua elaborazione neo-logicista, in confronto alle recenti posizioni strutturaliste; (c) l'analisi di alcuni problemi contemporanei legati al platonismo (argomenti di indispensabilità, applicabilità, spiegazione, indefinite extensibility, etc.).

Testi di riferimento

Manuale di riferimento:

Panza M., Sereni A., *Plato's Problem. An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave Macmillan, 2013 (precedente edizione italiana: Panza M., Sereni A., *Il Problema di Platone*, Carocci, Roma-Bari, 2010).

Alcuni dei testi e selezioni di testi su cui potrà vertere il corso sono:

Parte I: Analisi di testi classici

Frege, G. (1884), *Die Grundlagen der Arithmetik: eine logische mathematische Untersuchung über den Begriff der Zahl*, Koebner, Breslau, 1884, trad. ing. di Austin, J. In Frege, G., *The Foundations of Arithmetic. A Logico-Mathematical Enquiry into the Concept of Number*, Blackwell, Oxford, 1974 [trad. it. di L. Geymonat, "I fondamenti dell'aritmetica" in Frege G., *Logica e aritmetica* (a cura di Corrado Mangione), Boringhieri, Milano 1965, pp. 207-349]

Dedekind, R. (1888), *Was sind und was sollen die Zahlen?*, Vieweg, Brunswick, 1888; also in Dedekind, R. (GMW), English translation "The Nature and Meaning of Numbers", in Dedekind (1901), 31–115, [trad. it. in *Scritti sui fondamenti della matematica*; a cura di Francesco Gana. - Napoli, Bibliopolis, 1982]

Parte II: Fondazionalismo, fondazionalismi, e problemi epistemologici

Fondazionalismo e fondazionalismi

Shapiro S. (1991), *Foundations Without Foundationalism: A Case for Second-Order Logic*, Oxford University Press

Shapiro, S. (2004), "Foundations of Mathematics: Metaphysics, Epistemology, Structure", *Philosophical Quarterly*, 54 (214):16 - 37

I problemi di Benacerraf

Benacerraf, P. (1965), "What Numbers Could not Be", *The Philosophical Review*, 74:1, 1965, pp. 47-73; numerose ristampe, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 272-294

Benacerraf, P. (1973), "Mathematical Truth," *The Journal of Philosophy* 70:19, 1973, pp. 661-679, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 403-420

Hale, B., Wright, C., (2002), "Benacerraf's Dilemma Revisited", *European Journal of Philosophy*, 10:1, 2002, pp. 101-129

Parte III: Logicismo e strutturalismo

Analisi e Interpretazioni del progetto di Frege

Wright, C. (1997), "On the Philosophical Significance of Frege's Theorem", in R. Heck Jr. (a cura di), *Language, Truth and Logic: Essays in Honour of Michael Dummett*, Clarendon Press, Oxford, 1997, pp. 201-244; anche in B. Hale e C. Wright, *The Reason's Proper Study. Essays towards a Neo-Fregean Philosophy of Mathematics*, Clarendon Press, Oxford, 2001, pp. 272-306, trad. it. in A. Pedferri, (2005), (a cura di), *Frege e il neologicismo*, Franco Angeli, Roma, 2005, pp. 103-141

Zalta, E. (2010), "Frege's Logic, Theorem, and Foundations for Arithmetic", *Stanford Encyclopedia of Philosophy*, <http://plato.stanford.edu/archives/fall2010/entries/frege-logic/>

Benacerraf, P., "Frege: The Last Logician", *Midwest Studies In Philosophy*, Volume 6, Issue 1, pp. 17-36, September 1981

Weiner, J., 1984, "The Philosopher Behind the Last Logician", in Wright, C., *Frege: Tradition and Influence*, Blackwell, 1984

Weiner, J. 1990, *Frege in Perspective*, Ithaca, Cornell University Press

Jeshion, R., "Frege's Notion of Self-Evidence", *Mind*, 110, pp. 937-976

Altre versioni di logicismo

Carnap, R. (1931) "The Logician Foundations of Mathematics," *Erkenntnis*, 2: 91-105. Repr. in Benacerraf, Paul, and Hilary Putnam (eds) *Philosophy of Mathematics*, 2nd ed., Cambridge: Cambridge University Press, 1983, 41-52

Russell, B., Whitehead, A.N., *Introduzione ai Principia Mathematica*, a cura di Paolo Parrini, La Nuova Italia, Firenze, 1977

Russell, B., *Introduction to Mathematical Philosophy* (1919), disponibile all'indirizzo: <http://people.umass.edu/klement/russell-imp.html>; trad. it. *Introduzione alla filosofia matematica*, Newton Compton, 2007

Strutturalismo

Resnik, M. (1981): "Mathematics as the Science of Patterns: Ontology and Reference", *Noûs*

Shapiro, S. (1997): *Philosophy of Mathematics: Structure and Ontology*, Oxford University Press

Reck, E. (2013): "Frege or Dedekind? Towards a Reevaluation of their Legacies", in *The Historical Turn in Analytic Philosophy*, E. Reck, ed., Palgrave: London

Parte IV: Problemi contemporanei: Indispensabilità, Spiegazione e Applicabilità

Indispensabilità e spiegazione

Baker, A. (2005), "Are There Genuine Mathematical Explanation of Physical Phenomena?", *Mind*.

Mancosu, P. (2008), "Mathematical explanation, why it matters", in *The Philosophy of Mathematical Practice*, OUP, Ch. 5

Mancosu, P. (2011), "Explanation in Mathematics", *SEP*

Molinini, D. (2012), "La spiegazione matematica", *Aphex.it*

Applicabilità

Batterman, R. (2009), "On the Explanatory Role of Mathematics in Empirical Science", *British Journal for the Philosophy of Science*

- Bueno, O., Colyvan, M. (2011), *An Inferential Conception of the Application of Mathematics*, *Noûs*, 45 (2):345-374
- Pincock, C. (2010), "On Batterman's 'On the Explanatory Role of Mathematics in Empirical Science'", *British Journal for the Philosophy of Science*
- Pincock, C. (2012), *Mathematics and Scientific Representation*, OUP
- Applicabilità e Frege's Constraint*
- Hale, B., "Real Numbers, Quantities and Measurement", *Philosophia Mathematica* (3), vol. 10, pp. 304-333
- Wright, C. (2000), "Neo-Fregean Foundations for Real Analysis: Some Reflections on Frege's Constraint", *Notre Dame Journal of Formal Logic*, 41 (4):317—334
- Garavaso, P., "On Frege's Alleged Indispensability Argument", *Philosophia Mathematica*, 2005, 13 (2): 160-173
- Sereni, A., Frege, "Indispensability, and The Compatibilist Heresy", *Philosophia Mathematica*, forthcoming (<http://philmat.oxfordjournals.org/content/early/2014/01/31/philmat.nkt046>)
- Indefinite extensibility*
- Dummett, Michael. 1963. "The Philosophical Significance of Gödel's Theorem", in his *Truth and Other Enigmas*, Duckworth, 1978
- Dummett, M. *Frege: Philosophy of mathematics*, Harvard UP, 1991
- Shapiro, S. 2003. "Prolegomenon to Any Future Neo-Logicist Set Theory: Abstraction and Indefinite Extensibility", *British Journal for the Philosophy of Science* 54(1):59-91
- Uzquiano, G., "Varieties of Indefinite Extensibility", forthcoming in *Notre Dame Journal of Formal Logic*
- Shapiro, S., Wright, C., 2006. "All Things Indefinitely Extensible", in A. Rayo and G. Uzquiano (eds), *Absolute Generality*, OUP, 2006

Raccolte di articoli consigliate:

Benacerraf, P., Putnam, P. (1964), (eds.), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1964¹; 2nd edition 1983², Cambridge University Press, Cambridge.

Altri manuali consigliati:

Bostock, D. (2009), *Philosophy of Mathematics, an Introduction*, Wiley-Blackwell, London

Giaquinto, M. (2002), *The search for certainty: a philosophical account of foundations of mathematics*, Clarendon Press, Oxford

Plebani, M. (2011), *Introduzione alla filosofia della matematica*, Carocci, Roma

Shapiro, S. (2000), *Thinking about Mathematics: The Philosophy of Mathematics*, Oxford University Press, Oxford, New York.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ETICA PUBBLICA

Roberta Sala – Ricercatore universitario confermato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica. È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica Pubblica, presso la Facoltà di Filosofia; nell'a.s. 2008/2009 è stata responsabile scientifico della ricerca Valori civili e convivenza interculturale nelle scuole secondarie di primo grado milanesi, promosso dal CeSEP in collaborazione con Comune di Milano. Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multietnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt-Oder D (2009).
Homepage: <http://www.unisr.it/persona.asp?id=356>

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@unisr.it
Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Dispotismi ricorrenti

1. Introduzione

1.1. Che cosa è l'etica pubblica; il rapporto tra filosofia politica ed etica pubblica

1.2. L'etica pubblica come filosofia politica normativa realista

1.3. Indicatori di dispotismo: ideali, verità, religione, numero, cultura, genere

2. La tirannia dell'ideale

Autori: Bernard Williams, Judith Shklar, Raymond Geuss

Applicazione 1: democrazia epistemica o filosofi-re?

Applicazione 2: pace e giustizia sono valori praticabili?

Fonti:

B. Williams, "Realismo e moralismo in teoria politica", in *In principio era l'azione*, Milano 2007

J. Shklar, "The Liberalism of Fear", in N. Roseblum (ed.), *Liberalism and Moral Life*, Cambridge (Mass.), 1989

R. Geuss, *Philosophy and Real Politics*, Princeton, 2008, pp. 21-55

Materiali per la discussione:

D. Estlund, *Democratic Authority*, Princeton, 2008, pp. 21-39, pp. 206-225

N. Urbinati, *Democrazia sfigurata*, Milano, 2014, cap. 2

A. Sen, *L'idea di giustizia*, Mondadori, 2010, Introduzione, capp. 2 e 3

E. F. Kittay, "The Ethics of Philosophizing: Ideal Theory and the Exclusion of People with Severe Disabilities", in L. Tessman (ed.), *Feminist Ethics and Social and Political Philosophy: Theorizing the Non-Ideal*, Berlin, 2009

3. La tirannia della verità

Autori: Isaiah Berlin, Hannah Arendt, Martha Nussbaum

Applicazione 1: discussione sulla libertà di coscienza

Applicazione 2: discussione sul “rapporto Wolfenden”

Fonti:

Berlin I., “Il senso della realtà”, in *Il senso della realtà. Studi sulle idee e la loro storia*, Milano, 1998

H. Arendt, “Verità e politica” [1967], in *Verità e politica*, Torino, 1995

M. Nussbaum, *La nuova intolleranza*, Milano, 2012, cap. 3

Materiali per la discussione:

J. Childress, “Appeal to Conscience”, *Ethics*, 89, 4, 1979

C. De Bo’, “Conscientious Objection and the Morning-after Pill”, *Journal of Applied Philosophy*
doi: 10.1111/j.1468-5930.2012.00559.x

Wolfenden Report, Report of the Committee on Homosexual Offences and Prostitution, 1963, §§ 17-35, 78-122

Riconoscere le unioni omosessuali, numero monografico di “Aggiornamenti sociali”, 6, 2008

4. La tirannia della religione

Autori: Ernst-Wolfgang Böckenförde, Jürgen Habermas, Michael Walzer

Applicazione 1: simboli religiosi nei luoghi pubblici

Applicazione 2: discussione sul progetto dello Stato islamico (Califfato)

Fonti:

E.-W. Böckenförde, *Cristianesimo, libertà e democrazia*, Brescia, 2007, parte 3

J. Habermas, *Tra scienza e fede*, 2006, parte 1

M. Walzer, “Tracciare la linea”, in *Il filo della politica*, Diabasis, Reggio Emilia, 2002

Materiali per la discussione:

Sentenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo del 18 marzo 2011 - Ricorso n. 30814/06 - Lautsi e altri c. Italia

A. E. Galeotti, *Religione e politica nella società post-secolare*, 2007, <http://eprints.sifp.it/159/>

This is the Promise of Allah – Alay Media Center – 2014

R. Euben, “Killing (for) Politics: Jihad, Martyrdom, and Political Action”, *Political Theory*, 2002
30, 4

5. La tirannia del numero

Autori: Benjamin Constant, John Stuart Mill, Roberto Michels

Applicazione 1: democrazia sul web

Applicazione 2: il trade-off tra sicurezza e libertà fondamentali

Fonti:

B. Constant, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni*, Torino, 2013

J. Stuart Mill, *Considerazioni sul governo rappresentativo*, Roma, 1997, capp. 1, 3, 7, 8.

R. Michels, “La democrazia e la ferrea legge dell’oligarchia”, in *La Sociologia del partito politico nella democrazia moderna*, Bologna, 1966

Materiali per la discussione:

N. Urbinati, *Democrazia in diretta*, Milano, 2013, capp. 3-6

K. Greenberg, J. Dratel, *The Torture Papers*, Cambridge, 2005, introduzione

R. Dworkin, *La democrazia possibile*, Milano, 2007, capp. 2, 5

6. La tirannia della cultura

Autori: Brian Barry, Will Kymlicka, Susan Moller Okin

Applicazione 1: reati culturalmente motivati

Applicazione 2: donne e Islam

Fonti:

Barry B., *Culture and Equality*, Cambridge, 2001, cap. 7

W. Kymlicka, *Cittadinanza multiculturale*, Bologna, 1999, cap. 3

S. Moller Okin, *Diritti delle donne e multiculturalismo*, Milano, 2007, cap. 1

Materiali per la discussione:

- F. Basile, *I reati culturalmente motivati*, pro manuscripto, 2011
- F. Santoni De Sio, *Responsabilità fondamentale e differenze culturali*, pro manuscripto, 2011
- A. E. Galeotti, "Relativism, Universalism, and Applied Ethics: The Case of Female Circumcision", *Constellations*, 14, 1, 2007
- J. Bishop, "Modern Liberalism, Female Circumcision, and the Rationality of Traditions", *Journal of Medicine and Philosophy*, 29, 4, 2004
7. La tirannia del genere
- Autori: Carole Pateman, Marion Young, Judith Butler
- Applicazione 1: dipendenza e cura
- Applicazione 2: il sistema delle quote
- Fonti:
- C. Pateman, *Il contratto sessuale*, Roma, 1997, capp. 1, 2, 6
- M. I. Young, *Politiche della differenza*, Milano, 1996, capp. 1, 4
- J. Butler, *Questioni di genere*, Roma-Bari, 2013, cap. 1
- E. Feder Kittay, *La cura dell'amore. Donne, uguaglianza, dipendenza*, Milano, 2010, introduzione, capp. 3, 5
- Besussi A., "Togliere l'etichetta. Una difesa eccentrica dell'azione positiva", in B. Beccalli (ed.), *Donne in quota. È giusto riservare posti alle donne nel lavoro e nella politica?*, Feltrinelli, Milano, 1999
- R. Dworkin, "Discriminazione alla rovescia", in *I diritti presi sul serio*, Bologna, 2010
8. Conclusione. La "duplice fedeltà alla bellezza e agli oppressi".

Nota

Le fonti segnalate in bibliografia saranno disponibili in versione pdf nell'apposito spazio intranet.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento concordato via mail.

ETICA TEORICA

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato borsista e ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Dal 1990 al 1997 docente e coordinatore del Corso di Perfezionamento in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano; negli anni successivi ha insegnato Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. Dall'anno accademico 2004-2005 è professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Ha pubblicato saggi e articoli su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

La coscienza morale: fenomenologia, storia e teoria.

Il corso affronterà il tema della coscienza nella sua accezione specificamente morale, a partire dall'analisi del persistente utilizzo di questa nozione nel discorso ordinario; si volgerà quindi alla recensione della vicenda storica di questo costrutto teorico, partendo dalla sua tematizzazione negli scritti neotestamentari per arrivare alla decostruzione operata dai cosiddetti 'maestri del sospetto' (Marx, Nietzsche, Freud); cercherà quindi di indicare alcune linee di riflessione teorica sulla coscienza, a partire da un lato dal contributo di alcuni filosofi contemporanei, dall'altro dai recenti studi sulla morale a partire da prospettive evoluzioniste, di psicologia dello sviluppo e neuroscientifiche.

1. Breve fenomenologia della coscienza morale
2. Storia della coscienza
 - 2.1. Radici classiche e bibliche della coscienza
 - 2.2. Sinderesi e coscienza nel pensiero medievale
 - 2.3. La marginalizzazione della coscienza nell'etica moderna
 - 2.4. Critica della coscienza: Hegel, Marx, Nietzsche, Freud
3. Teoria della coscienza morale
 - 3.1. L'io e l'altro
 - 3.2. Ragion pratica, senso morale e coscienza
 - 3.3. La coscienza come giudizio pratico ultimo

Testi di riferimento

- a. Letteratura primaria

Seneca, *De ira*, III, 36-37, in *Tutte le opere*, Bompiani, Milano 2000, pp. 115-116; *Lettere a Lucilio*, 97, ivi, pp. 934-937

Agostino d'Ipbona, *Sermo 47*, nn. 11, 12, 14, 23 in *Opera omnia*, vol. 6/1, Città Nuova, Roma 1979, pp. 877-883; *De vera religione*, § 39, 72-73, in *Opera omnia*, vol. VI/1, Città Nuova, Roma 1995, pp. 109-113

Tommaso d'Aquino, *Summa theologiae*, I, q. 79, aa. 12-13; trad. it. in *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1984, vol. 5, pp. 347-351

J. Butler, *Fifteen Sermons*, sermoni I-II, in D.D. Raphael (a cura di), *British Moralists*, Indianapolis 1991, vol. I, pp. 337-355 (oppure nella trad. it. in *Joseph Butler*, a cura di A. Babolin, Sansoni, Firenze 1969, vol. II)

J.J. Rousseau, *Emilio*, Rizzoli, Milano 1997, pp. 389-401 (IV libro, seconda sezione della "Professione di fede del vicario savoiardo")

I. Kant, *Metafisica dei costumi*, Introduzione alla dottrina della virtù § XII e Parte I, Libro I, Capitolo II, sezioni I-II (§§ 13-15), Laterza, Roma-Bari 1999, pp. 250-255 e pp. 298-303

G. W. F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, Laterza, Roma-Bari 1999 (parte seconda, sez. seconda: "Il bene e la coscienza morale", pp. 111-132)

F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, Adelphi, Milano 1990, seconda dissertazione: "Colpa, cattiva coscienza e simili", pp. 45-87

S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi. Lezione 31: La scomposizione della personalità psichica*, in *Opere di Sigmund Freud*, Boringhieri, Torino 1978, vol. 8, pp. 170-190

M. Heidegger, *Essere e tempo*, §§ 54-60, Longanesi, Milano 1976, pp. 325-364

E. Levinas, *La traccia dell'altro*, in *Scoprire l'esistenza con Husserl e Heidegger*, Cortina, Milano 1998, pp. 215-233

P. Ricoeur, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993, cap. X, pp. 457-474.

b. Letteratura secondaria

Dispense delle lezioni.

M. Perrini, *Filosofia e coscienza: Socrate, Seneca, Agostino, Erasmo, Thomas More, Bergson*, Morcelliana, Brescia 2008

G. Tomasi, *La voce e lo sguardo. Metafore e funzioni della coscienza nella dottrina kantiana della virtù*, ETS, Pisa 1999

C.A. Viano, *La scintilla di Caino. Storia della coscienza e dei suoi usi*, Bollati Boringhieri, Torino 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA STORIA

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1° luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento dal 2005 al 2007. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia* e *Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP).

Fra le sue pubblicazioni recenti: *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004 e l'edizione italiana di I. Kant, *Idea per una storia universale in prospettiva cosmopolitica*, Mimesis, Milano (in stampa). Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance). *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006; *Kantian Naturalism in Moral Theory*, in S. Bacin, A. Ferrarin, C. La Rocca, M. Ruffin, *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht*, De Gruyter, Berlin 2013, pp. 431-442).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@univr.it; preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Il corso ha essenzialmente due obiettivi: primo, fornire una breve introduzione alle principali tesi e ai principali autori della filosofia della storia nella tradizione occidentale; secondo, argomentare e documentare una fondamentale tesi anti-postmoderna: a dispetto dei sostenitori della fine della modernità, e addirittura delle fine della storia, soltanto un recupero della concezione tipicamente moderna, e segnatamente settecentesca, della storia è coerente sia con la natura dell'agire storico sia con le particolari esigenze teoriche e culturali del mondo contemporaneo. A illustrazione di tale tesi si opererà un confronto fra tre testi considerati emblematici: la *Idea di una storia universale in prospettiva cosmopolitica* di Kant (1784), le *Lezioni di filosofia della storia* di Hegel (1821-1831; pubblicate nel 1840) e *La fine della storia e l'ultimo uomo* (1992) di Francis Fukuyama.

Testi di riferimento

Roberto Mordacci (a cura di), *Prospettive di filosofia della storia*, Bruno Mondadori, Milano 2009
Karl Löwith, *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, Il Saggiatore, Milano 2010

Immanuel Kant, *Idea di una storia universale in prospettiva cosmopolitica* (1784), Mimesis, Milano (in stampa)

Georg Wilhelm Friedrich Hegel, *Lezioni di filosofia della storia* (1821-1831), Laterza, Roma-Bari 2010

Yoshihiro Francis Fukuyama, *La fine della storia e l'ultimo uomo*, Rizzoli, Milano 1992.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento via mail a preside.filosofia@univr.it

FILOSOFIA DELLE SCIENZE COGNITIVE

Alfredo Paternoster (Torino, 1960) - Insegna Filosofia del linguaggio e Filosofia della mente nell'Università di Bergamo, ed è membro del collegio dei docenti del Dottorato in Filosofia dell'Università di Torino (affiliato al consorzio FINO, dottorato in Filosofia del Nord-Ovest). In precedenza ha insegnato nelle Università di Sassari e del Piemonte orientale.

I suoi interessi di ricerca vertono principalmente su temi di filosofia analitica del linguaggio e della mente: teorie dei concetti, teorie della percezione e della coscienza, semantiche cognitive, simulazione mentale, fondamenti epistemologici delle scienze cognitive. Su questi temi ha pubblicato cinque monografie (due delle quali insieme a Massimo Marraffa), e circa settanta articoli. Ha inoltre curato (o co-curato) cinque volumi.

Indirizzo di posta elettronica: alfredo.paternoster@unibg.it

Contenuto del corso

Saranno analizzati alcuni problemi di carattere prevalentemente fondazionale che caratterizzano le odierne scienze cognitive, relativamente alle seguenti aree tematiche: 1) natura della spiegazione; 2) modularità della mente; 3) percezione; 4) concetti; 5) linguaggio.

Il corso sarà organizzato su base prevalentemente seminariale: la maggioranza delle lezioni sarà condotta tramite la lettura di un saggio (o di stralci di più saggi) e discussione collettiva, per ciascuna delle aree tematiche sopra citate.

Testi di riferimento

- 1) M. Marraffa, A. Paternoster, *Persone, menti, cervelli. Storia, metodi e modelli delle scienze della mente*, Mondadori Università (solo capp. 1-5)
- 2) M. Marraffa, A. Paternoster (a cura di), *Scienze cognitive. Un'introduzione filosofica*, Carocci solo capp. 1-2-4-5-6 più un capitolo a scelta
- 3) E. Datteri, *Filosofia delle scienze cognitive*, Carocci.

È inoltre consigliata la lettura di J.L. Bermudez, *Philosophy of Psychology*, Routledge.

I saggi oggetto di discussione in aula saranno comunicati successivamente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

FILOSOFIA TARDO - ANTICA E PROTOCRISTIANA

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011; *Il giardino e il ginnasio. Esercizi spirituali e ascetica del piacere*, Mursia, Milano 2015.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patočka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@unisr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso tende a presentare quel peculiare momento storico della tarda antichità segnato dalla fine del mondo antico – con il tramonto della religiosità pagana – e dal parallelo sorgere del cristianesimo, preparato dalla precedente fusione della filosofia greca con il messaggio biblico. Il pensiero filosofico di questi secoli (I-IV d.C.) è fortemente indirizzato verso una prospettiva religiosa, alla ricerca di una rivelazione (sia essa quella biblica, ovvero quella egizia di Hermes-Thoth o quella caldaica di Zarathustra) come fonte di una "teologia" e di una "soteriologia", che vanno inevitabilmente a sovrapporsi all'aspetto teoretico e all'aspetto pratico del pensiero classico, che non è più solo *logos* ma anche necessariamente *mythos*. Questo spiega pure perché i filosofi dell'epoca, se pagani, sono al contempo maghi, teurghi e ierofanti e, se cristiani, sono sacerdoti, teologi e vescovi. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra la nozione platonica di *eros* e la nozione giudaico-cristiana di *agape*, sia nella ripresa plotiniana, sia nel tentativo cristiano di "fusione" dei due orizzonti, da Origene allo pseudo-Dionigi Areopagita.

Testi di riferimento

C. Moreschini, *Storia del pensiero tardo antico cristiano*, Bompiani, Milano 2013

G. Girgenti, *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, Il Prato, Padova 2011

F. Croci, *Del Principio. Meditazioni su mistica e henologia*, Il Prato, Padova 2013

Platone, *Simposio e Fedro* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Plotino, *Enneadi*, Mondadori, Milano 2001 (I 6 "Il Bello", III 5 "Eros", V 8 "La bellezza intellegibile, V 8 "La volontà dell'Uno")

Origene, *Commento al Vangelo di Giovanni*, a cura di V. Limone, Bompiani, Milano 2012

Origene, *Commento al Cantico dei Cantici*, a cura di V. Limone, Feeria, Firenze 2014

Pseudo-Dionigi Areopagita, *I nomi divini* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Testo consigliato: A. Nygren, *Eros e Agape*, EDB, Bologna 2011.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

IDENTITÀ E PERSONA

Roberta De Monticelli – Ordinario di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 è stata docente di Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra, sulla cattedra che fu di Jeanne Hersch. Presso l'Università San Raffaele ha fondato e dirige il Centro di ricerca PERSONA (<http://www.univr.it/list.asp?id=5565>), di cui sono espressione “Phenomenology and Mind” (<http://www.phenomenologyandmind.eu/>) e il forum di libera discussione Phenomenology Lab (www.phenomenologylab.eu/).

La persona umana e la sua individualità sono al centro della sua ricerca, che applica il metodo fenomenologico ad alcune delle principali questioni relative alla nostra posizione nella natura e alle diverse sfere della sua esperienza, misurandosi da un lato con il dibattito contemporaneo promosso dagli sviluppi della filosofia della mente e delle scienze naturali dell'uomo, biologia, neuroscienze, scienze cognitive, e dall'altro lavorando ai fondamenti di una teoria della conoscenza morale in un mondo caratterizzato dalla pluralità delle prospettive valoriali.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti 2003, seconda edizione 2007, *L'allegria della mente*, Bruno Mondadori, 2004, *Nulla appare invano – Pause di filosofia*, Baldini Castoldi Dalai, Milano 2006, *Esercizi di pensiero per apprendisti filosofi*, Bollati Boringhieri, Torino 2006. *Sullo spirito e l'ideologia. Lettera ai cristiani*, Baldini Castoldi, Milano, 2007; *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori 2008; *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti 2009, *La questione morale*, Cortina 2010, *La questione civile*, Cortina 2011, *Sull'idea di rinnovamento*, Cortina 2013.

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@univr.it

Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

Il bivio di Scoto. Questioni dal dibattito contemporaneo.

L'ontologia – apparentemente la disciplina più astratta – alberga oggi le questioni più concrete che la nostra intelligenza deve porsi per comprendere e normare la nostra difficile coesistenza su questa terra. Così l'ontologia sociale affronta questioni di base, come l'esistenza di soggetti plurali e collettivi, che le nostre pratiche danno irriflessivamente per scontate (famiglie, Stati, etc.)

L'assiologia d'altra parte dibatte lo status dei giudizi di valore – che il pensiero mainstream, soprattutto moderno e contemporaneo, relega nella sfera soggettiva o in quella “politica”.

La fenomenologia introduce una prospettiva del tutto nuova, in base alla quale ogni entità è a suo modo una risorsa normativa – senza peraltro condividere la riduzione del bene all'essere (o del male al non essere) che caratterizza gli approcci teologici e giusnaturalistici. Questo corso si propone di descrivere la svolta in ontologia e assiologia qui indicata e di esemplificare la prospettiva che ne risulta con alcuni problemi attualmente discussi.

Testi di riferimento

Una scelta di testi classici e fenomenologici verrà indicata a inizio corso.

I problemi che discuteremo saranno tratti dai seguenti scritti:

J.R. Searle (2014), *How to Derive Ought from Is Revisited* (testo che sarà messo a disposizione dei frequentanti)

R. Dworkin (1996), *Objectivity and Truth: You'd Better Believe it*, *Philosophy and Public Affairs*, Vol. 25, No. 2. (Spring, 1996), pp. 87-139

T. Nagel (2012), *Mind and Cosmos*, Oxford University Press

M. Gilbert (2013), *Joint Commitment – How We Make the Social World*, Oxford University Press

1. Lynne Baker, le vie della naturalizzazione e il caso radicale: l'anti-fenomenologia:
L. Baker (2013), *Naturalism and the First-Person Perspective*, Oxford University Press
D. W. Smith and A.L. Thomasson (2005), *Phenomenology and Philosophy of Mind*, Oxford Clarendon Press 2005
G. Strawson (1997), *The Self* – Journal of Consciousness Studies 4 (5/6)
T. Metzinger (2010), *Il tunnel dell'io – Scienza della mente e mito del soggetto*
T. Metzinger e altri: (2004) *Précis of "Being No One"* In PSYCHE - An Interdisciplinary Journal of Research on Consciousness, 11 (5), 1-35. (reperibile online cliccando qui o su http://en.wikipedia.org/wiki/Thomas_Metzinger).

2. Fenomenologia e Embodied Cognition:

a) Argomenti classici contro il naturalismo: alcuni testi da G. Frege, E. Husserl, M. Merleau Ponty saranno resi disponibili a inizio corso

b) L'esperienza organizzata e i nuovi gestaltisti

Testi da E. Husserl, H. Plessner e la Teoria della Gestalt

Testi che si prestano a esposizione da parte dei partecipanti con interessi in Estetica o in Linguistica cognitiva:

Johnson, M. 1987. *The Body in the Mind. The Bodily Basis of Meaning, Imagination, and Reason*. Chicago: University of Chicago Press

Johnson, M., 2007, *The Meaning of the Body – Aesthetics of Human Understanding*, Chicago: University of Chicago Press

c) Come il corpo forma la mente

Gallagher, S. 2005. *How the Body Shapes the Mind*. Oxford: Clarendon Press

Gallagher, S. & Schmicking, D. (eds.). 2010. *Handbook of Phenomenology and Cognitive Science*. Dordrecht/New York: Springer.

d) Varela e la questione difficile

Cappuccio, M. (a cura di) (2006) *Neurofenomenologia*, Bruno Mondadori, Milano.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

L I N G U A I N G L E S E (A V A N Z A T O)

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL).

Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede studio, traduzione e discussione di testi filosofici/scientifici. Particolare enfasi verrà posta sulla analisi linguistica di tali testi, coadiuvata dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici. Gli studenti ascolteranno discorsi di vari relatori madrelingua su una gamma di temi filosofici/scientifici, seguiti da discussioni e attività di controllo della comprensione; realizzeranno una presentazione orale su un argomento filosofico scelto insieme all'insegnante; eseguiranno una serie di compiti scritti, sia "preparati" che spontanei, relativi ad argomenti incontrati nelle letture e/o le attività d'ascolto.

Testi di riferimento

I materiali didattici verranno forniti in aula direttamente dal docente e messi a disposizione in Intranet.

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13-14.

LOGICA FILOSOFICA

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica. E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow) e presso l'Università di Oslo. Ha pubblicato articoli su riviste internazionali di fascia A ("Studia Logica", "Erkenntnis") e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

La logica modale si occupa eminentemente delle nozioni di *necessità* e *possibilità* la cui funzione è quella di qualificare i modi in cui una proposizione è vera o falsa. Il corso intende fornire agli studenti una introduzione alla logica modale e trattare alcune questioni filosofiche ad essa relate. Il corso si divide in due parti. Nella prima (punto 2 della "Sintesi"), gli studenti verranno introdotti alla logica modale formale e alla sua semantica; nella seconda (punti 1, 3, 4, 5 della "Sintesi"), si affronteranno temi di natura filosofica quali: un'analisi filosofica dei principali tipi di *modalità aletiche* (logica, concettuale, metafisica, epistemica, fisica) e delle loro reciproche relazioni e, inoltre, fornendo dei cenni storici sullo sviluppo della nozione di modalità stessa. Particolare attenzione verrà dedicata alla *modalità metafisica*, con un approfondimento del dibattito sulla nozione di *proprietà essenziale* e sulle diverse forme di *essenzialismo*. Il corso si concluderà con una trattazione del dibattito, molto acceso in questi ultimi anni, sulla nozione di *grounding metafisico*, fortemente connessa con la nozione di proprietà essenziale.

Sintesi:

1. cenni storici;
2. sintassi e semantica: logica proposizionale modale e logica del primo ordine modale; semantica dei mondi possibili; modalità *de dicto/de re*; modalità ed esistenza; implicazione stretta lewisiana;
3. la natura della modalità: modalità metafisica, logica, concettuale, epistemica, fisica:
 - 3.1 modalità logica e metafisica
 - 3.2 modalità fisica e metafisica
 - 3.3 modalità epistemica e metafisica
4. la modalità metafisica: essenza e modalità:
 - 4.1 caratterizzazione modale
 - 4.2 alternative
 - 4.3 l'essenzialismo
5. *grounding* metafisico e dipendenza ontologica:
 - 5.1 introduzione: il trattamento modale
 - 5.2 necessità ed essenza
 - 5.2.1 l'alternativa potenzialista
 - 5.2.2 *grounding* metafisico e spiegazione
 - 5.2.3 individui, essenza e *grounding*.

Testi di riferimento

Prima parte:

Hughes, G.E. e Cresswell, M.J. (1996), *A new introduction to modal logic*, Routledge.

Seconda parte:

- Bird, A., 2005, "The Dispositionalist Conception of Laws", *Foundations of Science*, 10: 353–370
- Cameron, R., 2008, "Turtles all the way down: Regress, Priority, and Fundamentality", *Philosophical Quarterly* 58 (230): 1-14
- Chalmers, D., 1996, *The Conscious Mind*, New York: Oxford University Press. Trad. it. *La mente cosciente*, prefazione di Michele Di Francesco, Milano, McGraw-Hill, 1999 [parti]
- , 1999, "Materialism and the Metaphysics of Modality", *Philosophy and Phenomenological Research*, 59: 473–496
- , 2002a, "Does Conceivability Entail Possibility?" in *Conceivability and Possibility*, T. Gendler and J. Hawthorne (eds.), Oxford: Oxford University Press, pp. 145–200
- , 2010, *The Character of Consciousness*, Oxford: Oxford University Press [parti]
- Chalmers, D. and F. Jackson, 2001, "Conceptual Analysis and Reductive Explanation", *Philosophical Review*, 110: 315–61
- Correia, F. 2008, "Ontological Dependence", *Philosophy Compass* 3 (5): 1013-1032
- , 2012, "On the Reduction of Necessity to Essence", *Philosophy and Phenomenological Research* 84 (3): 639-653
- Correia, F. & B. Schnieder (eds), 2012, *Metaphysical Grounding. Understanding the Structure of Reality*, CUP [parti]
- , 2012, *Grounding: An Opinionated Introduction*, in Correia & Schnieder 2012
- Fales, E., 1993, "Are Causal Laws Contingent?", *Ontology, Causality and Mind*, J. Bacon, K. Campbell, and L. Reinhardt (eds.), Cambridge: Cambridge University Press, pp. 121–144
- Fine, K., 1994, "Essence and Modality," *Philosophical Perspectives*, 8: 1–16
- , 1995, "Ontological Dependence", *Proceedings of the Aristotelian Society* 95: 269-290
- , 2002, "The Varieties of Necessity," in *Conceivability and Possibility*, T. Gendler and J. Hawthorne (eds.), Oxford: Clarendon
- , 2012, "Guide to Ground", in Correia & Schnieder 2012 [parti]
- Forbes, G., 1997, "Essentialism", in *A Companion to the Philosophy of Language*, B. Hale and C. Wright (eds.), Oxford: Blackwell Publishers, 515–533
- Gorman, M., 2005, "The Essential and the Accidental", *Ratio*, 18: 276–289
- Kim, J. 1994, "Explanatory Knowledge and Metaphysical Dependence", *Philosophical Issues* 5:51-69
- Kment, B. 2006a, "Counterfactuals and the Analysis of Necessity," *Philosophical Perspectives*, 20: 237–302
- , 2006b, "Counterfactuals and Explanation," *Mind*, 115: 261–310
- Koslicki, K. 2012a, *Varieties of Ontological Dependence*, in Correia & Schnieder 2012
- , 2012b, "Essence, Necessity, and Explanation". In Tuomas E. Tahko (ed.), *Contemporary Aristotelian Metaphysics*. Cambridge University Press. 187-206
- Kripke, S., 1980, *Naming and Necessity*, Cambridge, MA: Harvard University Press. Trad. it. *Nome e necessità*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999 [parti]
- Lange, M., 2004, "A Note on Scientific Essentialism, Laws of Nature, and Counterfactual Conditionals," *Australasian Journal of Philosophy*, 82: 227–41
- Lewis, D., 1973, *Counterfactuals*, Oxford: Blackwell Press [parti]
- , 1986, *On the Plurality of Worlds*, Oxford: Blackwell Press [parti]
- Lowe, J. 1989, "What is a Criterion of Identity?", *Philosophical Quarterly* 39 (154):1-21
- , 2003, "Individuation". In Michael J. Loux & Dean W. Zimmerman (eds.), *The Oxford Handbook of Metaphysics*. Oxford University Press
- , 2007, "Sortals and the Individuation of Objects", *Mind and Language* 22 (5): 514–533

- , 2012, “Asymmetrical Dependent Individuation”, in Correia & Schnieder 2012
- Mackie, P., 2006, *How Things Might Have Been: Individuals, Kinds, and Essential Properties*, Oxford: Oxford University Press [parti]
- Marcus, R. B., 1967, “Essentialism in Modal Logic”, *Noûs*, 1: 91–96
- Plantinga, A., 1992, *The Nature of Necessity*, Clarendon Press [parti]
- Putnam, H., 1972, “The Meaning of ‘Meaning’”, *Minnesota Studies in the Philosophy of Science*, 7: 131–193. Trad. it., “Il significato di ‘significato’”, in Putnam, *Mente, linguaggio e realtà*
- Quine, W.V.O., 1953b, “Three Grades of Modal Involvement”, *Proceedings of the 11th International Congress of Philosophy*, Brussels, 1953, Volume 14, Amsterdam: North-Holland Publishing; reprinted in Quine 1976, 158–176
- , 1960, *Word and Object*, Cambridge, MA: MIT Press. Trad. it. *Parola e oggetto*, Milano, Il Saggiatore, 2008 [parti]
- , 1976, *The Ways of Paradox and Other Essays*, Cambridge, MA: Harvard University Press
- Rosen, G. 2010, “Metaphysical Dependence: Grounding and Reduction”. In Bob Hale & Aviv Hoffmann (eds.), *Modality: Metaphysics, Logic, and Epistemology*. Oxford University Press
- Salmon, N., 1989, “*The Logic of What Might Have Been*”, *Philosophical Review*, 98: 3–34
- Schnieder, B. 2006, “A Certain Kind of Trinity: Dependence, Substance, Explanation”, *Philosophical Studies* 129 (2): 393-419.
- Shoemaker, S., 1980, “Causality and Properties”, in *Time and Cause*, P. van Inwagen, (ed.), Dordrecht: D. Reidel Publishing Company
- , 1998, “Causal and Metaphysical Necessity”, *Pacific Philosophical Quarterly*, 79: 59–77
- Soames, S., 2005, *Reference and Description: The Case against Two-Dimensionalism*, Princeton: Princeton University Press. [parti]
- , 2011, “Kripke on Epistemic and Metaphysical Possibility: Two Routes to the Necessary *A posteriori*”, in *Saul Kripke*, A. Berger (ed.), New York: Cambridge University Press
- Stalnaker, R., 2001, “On Considering a Possible World as Actual”, *Proceedings of the Aristotelian Society*, Supp. 75: 141–156
- Swoyer, C., 1982, “The Nature of Natural Laws”, *Australasian Journal of Philosophy*, 60: 203–223
- Vetter, B. 2011, “Modality without Possible Worlds”, *Analysis* 71 (4):742-754
- Wiggins, D., 2001, *Sameness and Substance Renewed*, CUP [parti].

Nota alla bibliografia: altri articoli potrebbero essere segnalati dalla docente durante il corso. Alcuni articoli o parti di testi citati in bibliografia, che potrebbero essere di difficile reperimento, saranno resi disponibili dalla docente.

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

MENTE, LINGUAGGIO, ONTOLOGIA

Elisabetta Sacchi – Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). È stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. È stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). È autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts*, (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it

Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

La riflessione filosofica sull'intenzionalità degli stati mentali e la loro relazione con la coscienza, in particolare con la coscienza fenomenica, è un tema classico della filosofia moderna. Recenti ricerche in ambito sia analitico che fenomenologico hanno riportato questo tema al centro del dibattito. Il corso intende esplorare le principali linee tematiche in cui questo tema si articola.

Alcune questioni che verranno affrontate nel corso sono: È possibile fornire una spiegazione dell'intenzionalità degli stati mentali che prescindano dalla coscienza? In caso negativo, quale ruolo svolge la coscienza; in particolare, esiste una forma di intenzionalità più basilare dell'intenzionalità non cosciente, che può essere spiegata nei termini della sola coscienza fenomenica? La dimensione fenomenica attiene solo agli stati esperienziali di tipo percettivo oppure attiene anche al pensiero? E, in caso affermativo, in che modo la fenomenologia del pensiero cosciente differisce, se differisce, dalla fenomenologia degli stati percettivi? Inoltre, che ruolo svolge il linguaggio, in particolare il "soliloquio interiore", nella fenomenologia degli stati cognitivi?

Obiettivo del corso è affrontare tali questioni considerando quali ripercussioni hanno le varie risposte circa il ruolo del linguaggio nel pensiero e circa l'ontologia degli stati mentali.

Testi di riferimento

Per la parte di introduzione al dibattito:

Sacchi E., 2013, *Linguaggio e pensiero*, Liguori, capp. (1-5-7) (oppure in alternativa: Voltolini, A., Calabi C., 2009, *I problemi dell'intenzionalità*, Einaudi, capp. (1-3-5))

Montague M., 2010, "Recent Work on Intentionality", *Analysis Reviews*, vol. 70 (4), pp. 765-782.

Siewert C., 2006 "Consciousness and Intentionality", *The Stanford Encyclopedia of Philosophy*, <http://plato.stanford.edu/entries/consciousness-intentionality/>.

Per la parte di approfondimento saranno oggetto di discussione alcuni saggi tratti dai seguenti volumi:

Kriegel U. (a cura di), 2013, *Phenomenal Intentionality*, Oxford University Press.

Bayne T. Montague M. (a cura di), 2011, *Cognitive Phenomenology*, Oxford University Press.

Smithies D., Stoljar D. (a cura di), 2012, *Introspection and Consciousness*, Oxford University Press.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

METAFISICA DELLE PRASSI

Francesco Valagussa – E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Nel luglio 2005 consegue la laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione. Nel luglio 2007 consegue la laurea magistrale in Filosofia. Nell'ottobre 2007 ottiene una borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Nel 2011 consegue il dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del professor Vincenzo Vitiello. Membro della Società italiana di Estetica (SIE).

Pubblicazioni: *Il sublime. Da Dio all'io*, Milano 2007; *Impossibile sistema. Metafisica e redenzione in Kant e in Hegel*, Padova 2009; *Individuo e Stato. Itinerari kantiani ed hegeliani*, Milano 2009; *L'arte del genio. Note sulla terza critica*, Milano 2012; *L'età della morte dell'arte*, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Roma 2013.

Curatele: B. Spaventa, *Opere*, Milano 2009; W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino 2011; G.W.F. Hegel, *Estetica*, Milano 2012; I. Kant, *Prima introduzione alla critica del giudizio*, Milano 2012; G.W.F. Hegel, *Sul Wallenstein*, Milano 2014.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@unisr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

La crisi del pensiero.

Il corso si concentra attorno al rapporto tra cultura e civilizzazione. Il percorso si articolerà mediante l'analisi di alcuni tra i più significativi poeti, scrittori e romanzieri del primo Novecento. Si tratterà di porre in risalto la tematica della rinuncia all'istanza sistematica del pensiero e della cultura di fronte alla progressiva avanzata della razionalizzazione e del pensiero calcolante. "Abbiamo sempre più ordini e sempre meno ordine" per dirla con Musil.

Testi di riferimento

R. Musil, *L'uomo tedesco come sintomo*, Bologna 2014

T. Mann, *Le considerazioni di un impolitico*, Milano 2005³

R.M. Rilke, *I quaderni di Malte Laurids Brigge*, Milano 2013¹⁷

R.M. Rilke, *Lettere a un giovane poeta*, Milano 2012²⁰

P. Valery, *La crisi del pensiero e altri saggi quasi politici*, Bologna 1994.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

NEUROBIOLOGIA DEL LINGUAGGIO

Nell'anno accademico 2014-2015 il corso di Neurobiologia del linguaggio viene impartito per mutuaione da Neurobiologia del linguaggio, attivato presso la Facoltà di Psicologia dell'Ateneo. Per indicazioni su docente e programma del corso, si veda la Guida dello Studente della Facoltà di Psicologia.

ONTOLOGIA DELL'ARTE

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome. Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Il miracolo dell'arte. Le illusioni della realtà e l'illusionismo del "vero".

A partire da W. Shakespeare (*Sogno di una notte di mezza estate* e *La Tempesta*).

Il corso si propone di analizzare la questione estetica per eccellenza – ossia, quella della natura del “bello” – alla luce di una rilettura di due importanti opere shakespeariane (in cui l'elemento magico-illusionistico la fa da padrone), cercando di mostrare per quali ragioni l'arte sembra poterci offrire una esperienza di verità solo grazie al miracoloso gioco illusionistico che chiamiamo “bellezza” e che siamo soliti connettere a quello che dovrebbe costituirsi come un *piacere* di natura tutta particolare, sicuramente superiore a quelli da noi costantemente ricercati nel corso della vita. Ad ogni modo, chi ha definitivamente smascherato questo gioco illusionistico è stato Kant; e dunque una qualche attenzione, durante lo svolgimento del corso, verrà rivolta anche alla kantiana *Critica del giudizio*.

Lo studente dovrà comunque essere in possesso delle due opere di Shakespeare citate nel titolo (*Sogno di una notte di mezza estate* e *La tempesta* – si consiglia l'edizione Mondadori di entrambe) e della *Critica del giudizio* di Immanuel Kant (si consiglia l'edizione Bompiani, curata da M. Marassi e dotata di testo tedesco a fronte).

Testi di riferimento

William Shakespeare, *La tempesta*, Mondadori 2002

William Shakespeare, *Sogno di una notte di mezz'estate*, Mondadori 1998

Lewis Carroll, *Alice nel paese delle meraviglie, Attraverso lo specchio*, Garzanti 2014

Immanuel Kant, *Critica del Giudizio*, Bompiani 2004.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010), oltre che *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Kant-Kongresses 2010* (De Gruyter, 2013, con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing). Con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg cura il *Kant-Lexikon*, in preparazione per l'editore De Gruyter (2015).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@unisr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Primo modulo: Linee fondamentali della filosofia morale tra il XVII e il XVIII secolo

Origini e problemi dell'etica moderna

Teorie della legge naturale

Etica e metafisica: Spinoza

Razionalismo morale tra XVII e XVIII secolo

Benevolenza e senso morale: Hutcheson e Butler

Morale e natura umana: Hume

Razionalismo e sentimentalismo dopo Hume: Richard Price, Adam Smith e Thomas Reid

La concezione della morale in Rousseau.

Secondo modulo: La filosofia morale di Immanuel Kant

Temi principali della filosofia morale di Kant fino al 1785

Le tesi centrali della *Fondazione della metafisica dei costumi*: volontà buona e dovere, la legge morale come imperativo categorico, l'autonomia della volontà

La *Critica della ragione pratica*: principi formali e principi materiali, il concetto di bene e la Tipica del giudizio pratico puro, la teoria della motivazione morale; il rapporto tra virtù e felicità e la questione del sommo bene; la Dottrina del metodo.

La dottrina dei doveri etici nella *Metafisica dei costumi*: articolazione generale, i doveri verso se stessi, i doveri verso gli altri.

Testi di riferimento

Per il primo modulo:

Sergio Cremaschi, *L'etica moderna. Dalla riforma a Nietzsche*, Carocci, Roma 2007

Per il secondo modulo:

Immanuel Kant, *Critica della ragione pratica* (una delle traduzioni italiane disponibili)

Immanuel Kant, *Metafisica dei costumi*, trad. it. a cura di Giuseppe Landolfi Petrone, Milano, Bompiani, 2006 ("Introduzione alla metafisica dei costumi" e Parte seconda: "Dottrina della virtù").

Testi consigliati:

Stefano Bacin, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale*, Bologna, Il Mulino, 2006

Sergio Landucci, *La "Critica della ragion pratica" di Kant. Introduzione alla lettura*, Roma, Carocci, 1993

Andrews Reath, Jens Timmermann (eds.), *Kant's "Critique of Practical Reason". A Critical Guide*, Cambridge, Cambridge University Press, 2010

Andreas Trampota, Oliver Sensen, Jens Timmermann (eds.), *Kant's "Tugendlehre". A Comprehensive Commentary*, Berlin–Boston, De Gruyter, 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

STORIA DELLE IDEE

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia “Giornale Critico di Storia delle Idee” (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane “Post-filosofie” e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Dirige con Roberto Mordacci la collana “Moralia” di Raffaello Cortina Editore e con Diego Fusaro la “Biblioteca di filosofia della storia” di Mimesis Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee). Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell’Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell’inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d’altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

La filosofia del dono e il dono della filosofia.

Testi di riferimento

Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta in volta, riferimenti e materiali nell’apposita pagina dell’intranet, si segnalano:

G. Bataille, *La parte maledetta*, Bollati Boringhieri, Torino 1991

id., *Il paradosso del dono*, in id., *L’aldilà del serio ed altri saggi*, Guida, Napoli 2000

H. Berking, *Sociology of giving*, Sage, London 1999

G. Berthoud - J. T. Godbout - N. Guy - A. Salsano, *Il dono perduto e ritrovato*, Manifestolibri, Roma 1994

A. Caillé, *Critica della ragione utilitaria: manifesto del Movimento antiutilitarista nelle scienze sociali*, Bollati Boringhieri, Torino 1991

id., *Il terzo paradigma: antropologia filosofica del dono*, Bollati Boringhieri, Torino 1998

J. G. Carrier, *Gifts and Commodities: exchange and Western Capitalism since 1700*, Routledge, London-New York 1995

J. Derrida, *Donare il tempo. La falsa moneta*, Raffaello Cortina, Milano 1996

G. Ferretti (a c. di), *Il codice del dono. Verità e gratuità nelle ontologie del Novecento*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 2003

P. Gilbert – S. Petrosino, *Il dono. Un’interpretazione filosofica*, il Melangolo, Genova 2001

J. T. Godbout, *Il linguaggio del dono*, con un intervento di A. Caillé, Bollati Boringhieri, Torino

1998

S. Latouche, *La sfida di Minerva: razionalità occidentale e ragione mediterranea*, Bollati Boringhieri, Torino 2000

A. E. Komiter, *The Gift. An interdisciplinary perspective*, Amsterdam University Press, Amsterdam 1996

J.-L. Marion, *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione*, SEI, Torino 2001

M. Mauss, *Saggio sul dono. Forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche*, in Id., *Teoria generale della magia*, Einaudi, Torino 2000

M. M. Lintner, *Eine Ethik des Schenkens. Von einer anthropologischen zu einer theologisch-ethischen Deutung der Gabe*, Lit, Wien-Berlin-Münster 2006

J.-M. Rabaté - M. Wetzlar (a c. di), *Jacques Derrida, Donner la mort. L'éthique du don: Jacques Derrida et la pensée du don* (Colloque de Royaumont, décembre 1990), Métailié-Transition, Paris 1992

J. Starobinski, *A piene mani. Dono fastoso e dono perverso*, Einaudi, Torino 1995

A. Tagliapietra, *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia vivamente di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza alle suddette attività, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'ateneo, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

STORIA DELLE IDEE POLITICHE

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della filosofia). Ha studiato Filosofia della storia e Storia della filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Telleri" della casa editrice "Il Prato" e dal 2008 è segretario delle due collane di filosofia Bompiani "Testi a fronte" e "Il pensiero Occidentale" dirette da Giovanni Reale. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=7068>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

L'idea di Stato in Fichte, Hegel, Marx, Gramsci e Gentile.

Il corso si propone di presentare agli studenti diverse possibilità di intendere e di praticare la "storia a critica delle idee", mostrandone il rapporto tensionale con le ideologie e con le esperienze di storia delle idee declinate in maniera non critica. Le riflessioni più metodologiche saranno accompagnate dalla disamina della concreta "avventura" storica dell'idea di Stato nel pensiero di Fichte, Hegel, Marx, Gramsci e Gentile.

Testi di riferimento

(altri saranno segnalati a lezione)

M. Foucault, Archeologia del sapere

R. Koselleck, Futuro passato

H. Blumeburg, Paradigmi per una metaforologia

J.G. Fichte, Lo Stato commerciale chiuso

J.G. Fichte, Trattati fondamentali dell'epoca presente

J.G. Fichte, La missione del dotto

G.W.F. Hegel, Lineamenti fondamentali di filosofia del diritto

G.W.F. Hegel, Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio

K. Marx – F. Engels, Ideologia tedesca

K. Marx, Per la critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico. Introduzione

K. Marx, Il capitale. Libro I, cap. I

G. Gentile, Genesi e struttura della società

G. Gentile, I fondamenti della filosofia del diritto

A. Gramsci, Quaderni del carcere (le parti dedicate al tema dello Stato).

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

I N S E G N A M E N T I S E C O N D O A N N O

Alberto Martinelli - E' professore emerito di Scienza politica e Sociologia all'Università degli Studi di Milano, dove è stato dal 1987 al 1999 preside della Facoltà di Scienze politiche. Ha insegnato anche nelle università Bocconi, California-Berkeley, Stanford, New York, Valencia, Ain Shams del Cairo, San Pietroburgo, Sun Yat-sen di Guangzhou.

Past-President della International Sociological Association. Presidente dell'International Social Sciences Council. Membro dell'Istituto lombardo accademia di scienze e lettere. Membro della Real Academia des Ciencias Morales y Politicas de Espana. Presidente del Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Padova. Membro dei comitati scientifici di Milano Expo 2015 e dell'Osservatorio regionale sulla immigrazione e la multietnicità. Grand'ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Medaglia d'oro di benemerita civica del Comune di Milano. Nel 1984-85 e nel 1997-1998 consigliere del Presidente del Consiglio dei ministri. Editorialista Corriere della sera.

La sua attività di ricerca ha riguardato la teoria sociologica e politica, i rapporti tra economia, politica e società, la modernizzazione e lo sviluppo sostenibile, i processi di globalizzazione e la global governance, la società italiana, i sistemi politici e sociali comparati, le organizzazioni complesse, l'imprenditorialità, le politiche migratorie.

Opere principali: *Mal di nazione. Contro la deriva populista*, Università Bocconi Editore. *L'Occidente allo specchio. Modelli di società a confronto*, Università Bocconi Editore, nuova edizione 2011. *La modernizzazione*, Laterza, 1998, nuova edizione 2010. *Progetto '89. Tre saggi su libertà, eguaglianza e fraternità* (con M.Salvati e S.Veca), Il Saggiatore, 1989, nuova edizione 2009. *La democrazia globale*, Università Bocconi Editore, 2004, nuova edizione 2008. *Transatlantic Divide. Comparing American and European Society*, Oxford University Press, 2007. *Global Modernization*, Sage, 2005, edizione russa 2006, edizione cinese 2010. *La società italiana in trasformazione* (con A.Chiesi), Laterza, 2002, edizione spagnola 2006. *Economy and Society* (con N.Smelser), Sage, 1990, edizione italiana 1995. *L'azione collettiva degli imprenditori italiani*, Comunità, 1999. *International Markets and Global Firms*, Sage, 1991.

Indirizzo di posta elettronica: alberto.martinelli@unimi.it

Contenuto del corso

1. Definizioni: la globalizzazione come processo multidimensionale, le logiche della globalizzazione economica.
2. Modernità e globalizzazione: a. Gli antecedenti storici e la specificità della globalizzazione contemporanea; b. Le origini europee e le modernità multiple.
3. La evoluzione del commercio internazionale: linee di tendenza e modelli interpretativi; gli accordi commerciali regionali.
4. Le imprese multinazionali e l'organizzazione transnazionale della produzione.
5. I processi migratori e la divisione internazionale del lavoro.
6. La globalizzazione dei mercati finanziari e il ruolo della finanza globale.
7. Benefici e costi della globalizzazione: a) la crescita della economia mondiale; b) la modernizzazione delle grandi economie emergenti (i BRICS); c) dagli squilibri finanziari alla crisi globale; d) globalizzazione, disuguaglianze e povertà.
- e. Globalizzazione e ambiente
8. La governance della globalizzazione: a.) modelli e attori della governance economica, b) le politiche dei governi nazionali, c) le istituzioni internazionali e sovranazionali: il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale, l'Organizzazione mondiale del commercio, l'OCSE, l'Unione Europea.
9. Studi di caso su singoli paesi e temi specifici (relazioni degli studenti).

Testi di riferimento

Economia politica globale, a cura di J. Ravenhill, Milano, Guerini, 2013

Dani Rodrik, *La globalizzazione intelligente*, Laterza, 2012

Alberto Martinelli, *La democrazia globale*, Egea, nuova edizione, 2008

Alberto Martinelli, *La modernizzazione*, Laterza, nuova edizione, 2010, ultimo capitolo (pp. 139-204)

Alberto Martinelli, “La crisi globale allo specchio” (pp.1-50), in *L’Occidente allo specchio*, Università Bocconi editore, 2011.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ERMENEUTICA FILOSOFICA

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia “Giornale Critico di Storia delle Idee” (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane “Post-filosofie” e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis. Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Dirige con Roberto Mordacci la collana “Moralia” di Raffaello Cortina Editore e con Diego Fusaro la “Biblioteca di filosofia della storia” di Mimesis Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee). Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell’Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell’inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d’altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it
Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Esperienza e interpretazione. Ermeneutica dell’esperienza.

Testi di riferimento

- G. Agamben, *Infanzia e storia. Distruzione dell’esperienza e origine della storia*, Einaudi, Torino 2001
W. Benjamin, *Charles Baudelaire. Un poeta lirico nell’età del capitalismo avanzato*, Neri Pozza, Vicenza 2012
-, *Figure dell’infanzia. Educazione, letteratura, immaginario*, Raffaello Cortina, Milano 2012
H. Bergson, *Materia e memoria. Saggio sulla relazione tra il corpo e lo spirito*, Laterza, Roma-Bari 2011
J. Dewey, *Arte come esperienza*, Aesthetica, Palermo 2012
-, *Esperienza e natura*, Mursia, Milano 1990
W. Dilthey, *Esperienza vissuta e poesia*, il Melangolo, Genova 1999
W. James, *L’uomo come esperienza. Identità, istinti, emozioni*, L’ancora, Napoli 1999
P. Jedlowski, *Il sapere dell’esperienza. Fra l’abitudine e il dubbio*, Carocci, Roma 2008
-, *Un giorno dopo l’altro. La vita quotidiana fra esperienza e routine*, il Mulino, Bologna 2005
V. E. Russo (a c. di), *La questione dell’esperienza*, Ponte alle Grazie, Firenze 1991
V. Turner, *Antropologia dell’esperienza*, il Mulino, Bologna 2014.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell’area

disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee), a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore. L'iscrizione e la frequenza alle suddette attività, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'ateneo, è condizione indispensabile alla richiesta di tesi nella disciplina, che rimane comunque subordinata, secondo regolamento, all'accettazione individuale da parte del docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Enrico Cerasi - Laureato in filosofia con Emanuele Severino, ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia e in teologia, nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia di filosofia teoretica. Oltre a diversi saggi, ha pubblicato: *Quasi niente, una pietra. Per una nuova interpretazione della filosofia pirandelliana* (Il Poligrafo, Padova, 1999); *Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth* (Città Nuova, Roma, 2006); *Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale* (Claudiana, Torino, 2009); *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia* (Città Nuova, Roma, 2011). Con Stefania Salvadori ha curato *Scritti teologici e politici* di Erasmo da Rotterdam (Bompiani, Milano, 2011). È in corso di pubblicazione: *Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso* (Città Nuova, Roma, 2014).

Indirizzo di posta elettronica: enrico.cerasi@libero.it

Contenuto del corso

Il corso si articola in tre parti.

Nella prima si intende mostrare la svolta nell'esegesi biblica e nella cultura europea dal XVII al XX secolo, che alla metafora ha preferito la ricerca di un linguaggio esatto.

Nella seconda si cercherà di mostrare come, ad onta della cultura moderna, la teologia sia un discorso essenzialmente metaforico, e si cercheranno alcune metafore fondamentali che stanno alla base delle costruzioni teologiche.

Nella terza si metterà a tema il rapporto tra metafora e verità, in generale e in particolare nella Scrittura.

Testi di riferimento

Per la prima parte due libri a scelta tra i seguenti:

Sant' Agostino, *De doctrina christiana* (edizione a scelta)

Erasmo da Rotterdam, *Ratio seu Methodus compendio perveniendi ad veram Theologiam*, in Erasmo da Rotterdam, *Scritti teologici e politici*, a cura di E. Cerasi e S. Salvadori, Bompiani, Milano, 2011

Q. Skinner, *ragione e retorica nella filosofia di Hobbes*, Raffaello Cortina, Milano, 2012

A. Arnauld et P. Nicole, *La logique ou l'art de penser*, Vrin, Paris, 2012

B. Spinoza, *Trattato teologico-politico* (edizione a scelta)

B. Pascal, *De l'esprit géométrique* (edizione a scelta)

J. Locke, *Saggio sull'intelletto umano* (edizione a scelta)

I. Kant, *Il conflitto delle facoltà*; Id, *La religione nei limiti della sola ragione* (edizioni a scelta)

L. Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo* (edizione a scelta)

K. Barth, *Die Kirchliche Dogmatik I-IV* (volume da concordare)

G. Lindbeck, *La natura della dottrina. Religione e teologia in un'epoca post-liberale*, Claudiana, Torino, 2004.

Per la seconda parte:

E. Cerasi, *Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso*, Città Nuova, Roma, 2014

Per la terza parte un libro a scelta tra i seguenti:

H. Blumenberg, *Paradigmi per una metaforologia*, Raffaello Cortina, Milano, 2009

P. Ricoeur, *La metafora viva*, Jaca Book, Milano, 2010⁵

J. Derrida, *Margini della filosofia*, Einaudi, Torino, 1997

M. Black, *Modelli, archetipi, metafore*, Pratiche editrici, Parma, 1983.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

I N T E L L I G E N Z A A R T I F I C I A L E

Nell'anno accademico 2014-2015 il corso di Neurobiologia del linguaggio viene impartito per mutuaione da Psicobiologia dell'azione e della percezione, attivato presso la Facoltà di Psicologia dell'Ateneo.

Per indicazioni su docente e programma del corso, si veda la Guida dello Studente della Facoltà di Psicologia.

ONTOLOGIA SOCIALE

Francesca De Vecchi - È ricercatrice confermata di Filosofia teoretica (M-Fil/01) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (da ottobre 2008), dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale). Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il “Diplôme d'Etudes Approfondies” in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come “Chercheuse associée” presso le Archives Husserl de l'École Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come “Chercheuse avancée” presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come “Visiting Professor” presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (entità sociali, istituzionali e giuridiche; intenzionalità collettiva; cognizione sociale; epistemologia sociale; normatività del mondo sociale; eidetica del diritto; teoria degli atti e diritto; diritti umani; filosofia della pena).

È socia fondatrice del Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele, è socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor e membro dell'Editorial Team di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*.

Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, fenomenologia del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente su <http://www.univr.it/persona.asp?id=6086>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Entità collettive e soggetti plurali: proprietà essenziali, condizioni di esistenza e condizioni di identità.

Il corso si propone di indagare il problema dell'esistenza di entità collettive e di soggetti plurali, quali, ad esempio, coppie di amici, famiglie, orchestre, équipe di ricerca, squadre di calcio, società filosofiche, comunità religiose, fan club, stati, corporations, etc. Si tratta di entità protagoniste della realtà sociale che pervade la nostra vita quotidiana. Nonostante la loro ontologia sia pressoché “invisibile” e scontata per la nostra esperienza, definire le *condizioni di esistenza*, le *condizioni di identità* e le *proprietà essenziali* di queste entità è tutt'altro che scontato.

Affronteremo questo problema a partire, da un lato, dalle ricerche in *ontologia sociale* sull'*intenzionalità collettiva* fiorite nell'ultimo ventennio del secolo scorso e tuttora al centro del dibattito in *filosofia analitica*, e, dall'altro, a partire dagli studi della *fenomenologia sociale* della prima parte del secolo scorso in Germania. Le due tradizioni si occupano entrambe del problema dell'esistenza di entità collettive e di soggetti plurali ma si differenziano per i concetti diversi di “collettivo” e per le teorie diverse della intenzionalità di cui fanno uso. L'ontologia sociale analitica ha coniato concetti come “social groups”, “corporate agents”, “common mind”, etc., riferendosi a entità caratterizzate da “collective intentionality”, “cooperation”, “joint commitment”, “shared cooperative activity”, “social cognition”, etc. (Gilbert, Pettit, List, Searle, Bratman). La fenomenologia sociale tratta di “Soziale Einheit”, “Gesamtperson”, “Gemeingeist”, etc. come entità definite da rapporti di fondazione e di intero-parti e costituite da intenzionalità di vari tipi (intersoggettiva, sociale, collettiva), modi (cognitiva, affettiva, pratica) e livelli (sub-personale, personale) (Husserl, Scheler, Stein, Reinach).

Durante il corso, analizzeremo i concetti, gli argomenti e le tesi di entrambe le tradizioni filosofiche, e formuleremo due tesi generali che potrebbero essere condivise da entrambe le tradizioni:

le entità collettive e i soggetti plurali sono portatori di normatività;

le entità collettive e i soggetti plurali sono dipendenti dall'intenzionalità di almeno due individui.

Testi di riferimento

Michael Bratman (2014), *Shared Agency. A planning Theory of Acting Together*, Oxford University Press

Margaret Gilbert (2013), *Joint Commitment. How We Make the Social World*, Oxford University Press

Edmund Husserl (1918-1921), *Gemeingeist II. Personale Einheiten höhere Ordnung und ihre Wirkungskorrelate*, in *Husserliana XIV. Zur Phänomenologie der Intersubjektivität. Texte aus dem Nachlass. Zweiter Teil 1921-1928.*, ed. I. Kern. Den Haag: Martinus Nijhoff, 1973, pp. 192-204; tr. it. parziale di M. Bianchin, *Gemeingeist II. Le unità personali di ordine superiore e i loro correlati effettivi*, "La Società degli individui", n.11, anno 4, 2001/2002

Christian List, Philipp Pettit (2011), *Group Agency: The Possibility, Design, and Status of Corporate Agents*, Oxford University Press

Philip Pettit (1996), *The Common Mind. An Essay on Psychology, Society and Politics*, Oxford University Press

Adolf Reinach (1911), *Nichtsoziale und soziale Akte*, tr. it. in F. De Vecchi (a cura di), *Eidetica del diritto e ontologia sociale. Il realismo di Adolf Reinach*, Mimesis, Milano 2012

- 1913, *Die apriorischen Grundlagen des bürgerlichen Rechtes*, tr. it. *I fondamenti a priori del diritto civile*, Giuffrè, Milano 1990; trad. it. parziale di Stella, G. in Carrino, A. (ed.), *Metodologia della scienza giuridica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1989, pp. 161-200; tr. it. parziale di Di Lucia, P. in Di Lucia (ed.) *Filosofia del diritto*, Cortina Editore, Milano 2002, pp. 23-31

Max Scheler, (1913, 1916), *Einzelperson und Gesamtperson*, in *Der Formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik*, Bern, Francke Verlag 1980; tr. it. con testo tedesco a fronte, *Persona singola e persona comune*, a c. di R. Guccinelli, *Il Formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, prefazione di R. De Monticelli, Milano, Bompiani 2013.

- 1926⁵, *Wesen und Formen der Sympathie*, tr. it. *Essenza e forme della Simpatia*, a cura di L. Boella, Franco Angeli, Milano 2010

Searle, J.R. (2010), *Making the Social World. The Structure of Human Civilization*, Cambridge (Mass.), Cambridge University Press; *Creare il mondo sociale. La struttura della civiltà umana*, traduzione italiana di G. Feis, edizione italiana a cura di P. Di Lucia, Milano, Cortina, 2010

Edith Stein (1922), *Individuum und Gemeinschaft*, in *Edith Stein – Gesamtausgabe*, vol. 6, *Beiträge zur philosophischen Begründung der Psychologie und der Geisteswissenschaften*, Freiburg, Herder 2010; tr. it. *Individuo e comunità*, in E. Stein, *Psicologia e scienze dello spirito. Contributi per una fondazione filosofica*, traduzione di A.M. Pezzella, presentazione di A. Ales Bello, Roma, Città Nuova 1996: 157-327

- 1925, *Eine Untersuchung über den Staat*, in *Edith Stein – Gesamtausgabe*, vol. 7, Freiburg, Herder 2006; tr. it. *Una ricerca sullo Stato*, a c. di A. Ales Bello, Roma, Città Nuova 1997.

Raimo Tuomela (2006), *The philosophy of sociality. The shared point of view*, Oxford University Press

Altri testi (approfondimenti per tesine):

Bobbio, N. (1934), *L'indirizzo fenomenologico nella filosofia sociale e giuridica*, Torino, Memorie dell'Istituto Giuridico, Serie II, XXVIII

Da Re, A. (2007), *Persona singola e persona comune: un confronto tra Nicolai Hartmann e Max Scheler*, in G. Cusinato (a cura di), *Max Scheler. Esistenza della persona e radicalizzazione della*

- fenomenologia*, Franco Angeli, Milano 2007, pp. 203-221.
- De Vecchi, F. (2012), a cura di, *Eidetica del diritto e ontologia sociale. Il realismo di Adolf Reinach*, Mimesis, Milano
- 2012, *Ontologia sociale e intenzionalità: quattro tesi*, “Rivista di Estetica”, a c. di A. Bottani, R. Davies, *Ontologia analitica*, n. 49 (1/2012), 183-201
- 2012, “Platonismo sociale?” *In difesa del realismo fenomenologico in ontologia sociale*, “Rivista di Estetica”, *A partire da Documentalità*, a c. di E. Casetta, P. Kobau, I. Mosca, n. 50 (2/2012): 75-90
- ed., *Making the Social World. Collective intentionality, Social Ontology and Normativity*, “Phenomenology and Mind”, vol. 2
- 2013, *Eidetica e normatività in Edmund Husserl*, in S. Colloca (a c. d.), *The Value of Truth, the Truth of Value*, “Nomologics”, Milano, LED, 2012
- Di Lucia, P. (1997), *L’universale della promessa*, Giuffrè, Milano
- Ferraris, M. (2012), *Manifesto del nuovo realismo*, Roma-Bari, Laterza
- Gallagher, S. (2012), *Phenomenology*, London, Palgrave-Macmillan
- 2013, *What can phenomenology tell us about social cognition?*, in K. Mertens and I. Guenzler (eds.), *Wahrnehmen, Fühlen, Handeln. Phänomenologie im Wettstreit der Methoden. (Perceiving, Feeling, Acting. Phenomenology and the Competition of Methods)* (497-514), Munich: Mentis Verlag
- 2013, *When the problem of intersubjectivity becomes the solution*, in M. Legerstee, D. Haley and M. Bornstein (eds.), *The Infant Mind: Origins of the Social Brain* (48-74), Toronto: Guildford Press
- Hawley, K. (2012), *Trust. A very short introduction*, Oxford University Press
- Konzelman, A., Schmid, H.B, eds. (2014),. *Institutions, Emotions, and Group Agents. Contributions to Social Ontology*, Studies in philosophy of sociality, Dordrecht-London, Springer-Verlag.
- M. Legerstee, D. Haley and M. Bornstein (eds.), *The Infant Mind: Origins of the Social Brain*. Toronto: Guildford Press. 2013
- Mulligan, K. (1987), *Promisings and other Social Acts: Their Constituents and Structure*, in K. Mulligan, a cura di, *Speech Act and Sachverhalt. Reinach and the Foundations of Realist Phenomenology*, Dordrecht, Martinus Nijhoff, 1987: 29-90
- Pacherie, E. (2012), *The Phenomenology of Joint Action: Self-Agency vs. Joint-Agency*, in Axel Seemann (ed.), *Joint Attention: New Developments*, Cambridge MA: MIT Press, pp. 343-389
- Pizzo Russo, L. (2012), *So quel che senti*, ETS
- Salice, A. (ed.) 2012, *Intentionality. Historical and Systematic Perspectives*, Munich: Philosophia
- Salice, A., Tummolini, L. (2013), “Social Facts: Metaphysical and Empirical Perspectives”, *Phenomenology and Cognitive Sciences*, vol. 12, 2013
- Scheve von Ch., M. Salmela (2012) (eds.) *Collective Emotions*, Oxford University Press
- Schmitz, M. et al. (2013) (eds.), *The Background of Social Reality*, Studies in philosophy of sociality, Dordrecht-London, Springer-Verlag
- Schütz, A. (1974), *La fenomenologia del mondo sociale*, il Mulino, Bologna
- *Collected Papers*, voll. I-IV, Martinus Nijhoff, The Hague
- Schütz A. and Luckmann T. (1973), *The Structures of the Life-World*, vol. I, Northwestern University Press, Evanston
- 1989, *The Structures of the Life-World*, vol. II, Northwestern University Press, Evanston
- Axel Seemann (ed.), *Joint Attention: New Developments*, Cambridge MA: MIT Press, 2011
- Toulemon R., *L’essence de la société selon Husserl*, Paris: Presses universitaires de France, 1962.
- Zahavi, D. (ed.) 2012, *The Oxford Handbook of Contemporary Phenomenology*, Oxford University Press, Oxford
- Żelaniec, W. (2013), *Create to rule. Essays on constitutive rules*, LED, Milano
- Żelaniec, W., Lorini, G. (2012), *And yet there was some: Czesław Znamierowski’s social ontology*,

in E. Fadda, R. Giovagnoli, A. Givigliano, C. Stancati (a c. di), *The Nature of Social Reality*, Newcastle, Cambridge Scholars Publishing, 2012.
Zachary Davis, Anthony Steinnock, <http://plato.stanford.edu/entries/scheler/>

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

TEOLOGIA POLITICA

Vincenzo Vitiello - (Napoli, 26.9.1935) E' professore ordinario di Filosofia teoretica. Studioso di Vico, dell'idealismo classico tedesco e del pensiero di Nietzsche e Heidegger in rapporto con la filosofia greca e la tradizione cristiana, ha elaborato una teoria ermeneutica, la "Topologia", fondata su una reinterpretazione del concetto di spazio come orizzonte trascendentale dell'operare umano. Gli sviluppi recenti della Topologia riguardano in particolare la Genealogia del linguaggio e del tempo. Ha tenuto cicli di conferenze e seminari in Europa (Germania, Francia, Spagna, Croazia), negli USA (New York, Chicago), e in America latina (Messico, Argentina). Suoi scritti sono stati tradotti in tedesco, francese, inglese e spagnolo. Nel 1992, Vitiello, insieme con Massimo Cacciari, Sergio Givone e Carlo Sini ha fondato la Rivista di Filosofia e Cultura "Paradosso". Ha collaborato all'Annuario *Filosofia*, curato da Gianni Vattimo, e all'*Annuario Europeo* sulla *Religione*, curato da Jacques Derrida e Gianni Vattimo. Scrive su "Aut Aut", "Teoria", "Celan-Jahrbuch" (Heidelberg), "ER. Revista de Filosofía" (Barcelona), "Revista de Occidente" (Madrid), "Silenio" (Madrid), "Criterio" (Buenos Aires) ed altre ancora. Ha svolto un'intensa attività pubblicistica su quotidiani e periodici italiani. Dirige la Rivista di Filosofia "Il Pensiero".

Tra le sue pubblicazioni segnaliamo: *Topologia del moderno* (1992); *Elogio dello spazio. Ermeneutica e topologia* (1994, trad. tedesca parziale, Freiburg-München 1993); *Cristianesimo senza redenzione* (1995, trad. spagnola, Madrid 1999); *Genealogía de la modernidad* (Buenos Aires 1998); *Secularización y Nihilismo* (Buenos Aires 1999); *Il Dio possibile* (Roma 2002); *Hegel in Italia. Dalla storia alla logica* (Milano 2003); *Dire Dio in segreto* (Roma 2005; I Premio Internazionale "Salvatore Valitutti"); *Cristianesimo e nichilismo. Dostoevskij – Heidegger* (Brescia 2005); *I tempi della poesia. Ieri/Oggi* (Milano 2007; trad. spagnola: Abada, Madrid 2009); *Ripensare il cristianesimo. De Europa* (Torino 2008); *Vico. Storia – Linguaggio - Natura* (Roma 2008); *Oblio e memoria del Sacro* (Bergamo 2008); *Grammatiche del pensiero* (Pisa 2009); *L'esperienza del testimoniare: La verità del prossimo*, in: *Non dire falsa testimonianza* (Bologna 2011); *Vico nel suo tempo*, Saggio introduttivo a G. Vico, *La Scienza nuova. Le tre edizioni del 1725, 1730, 1744* (Milano, Bompiani 2012); *Una filosofia errante. Topologia, Religione, Arte* (Verona 2012); *L'ethos della Topologia* (Firenze 2013); *Paolo e l'Europa: l'incontro tra messaggio evangelico e filosofia*, in G. Rossé – V. Vitiello: *Paolo e l'Europa. Cristianesimo e filosofia* (Roma 2014, pp. 151-271)

Indirizzo di posta elettronica: witiello@libero.it

Contenuto del corso

Pensiero trinitario e nichilismo. Per una topologia del religioso.

- A. All'origine del problema trinitario.
- B. Tra antico e moderno: Plotino/Schelling – Agostino/Hegel.
- C. Trinità e nichilismo nel mondo d'oggi.

Testi di riferimento

Classici:

Platone, *Parmenide*, BUR, Milano 2004

Aristotele, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000, Libro XII

Plotino, *Enneadi*, Mondadori, Milano 2002, Enneade V e VI

Agostino, *La Trinità*, Bompiani, Milano 2012

Scoto Eriugena G., *Divisione della natura*, Bompiani, Milano 2013

Cusano N., *De Possess*, in Id., *Scritti filosofici*, voll. 2, Zanichelli, Bologna 1965, I. pp. 238-313

Kant I., *La religione nei limiti della semplice ragione*, Bompiani, Milano 2001

Hegel G. W. F., *Fenomenologia dello spirito*, 2 voll., La Nuova Italia, Firenze 1963, II, VII, *La*

Religione

- Hegel, *Lezioni sulla Filosofia della religione*, voll. 2, Zanichelli, Bologna 1973
- Kierkegaard S., *Il concetto dell'angoscia*, Id., *Le grandi opere filosofiche e teologiche*, Bompiani, Milano 2013, pp. 356-589
- Levinas E., *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983
- Levinas E., *Dio, la morte e il tempo*, Jaca Book, Milano 1998²
- Levinas E., *Di Dio che viene all'idea*, Jaca Book, Milano 1999²
- Nietzsche F., *Genealogia della morale*, in "Opere di F. N.", VI/II, Adelphi, Milano 1976³, pp. 211-367
- Nietzsche F., *L'Anticristo*, in "Opere di F. N.", VI/III, Adelphi, Milano 1975², pp. 165-262
- Schelling F. W. J., *Le età del mondo*, Bompiani, Milano 2013
- Schelling F. W. J., *Filosofia della rivelazione*, Bompiani, Milano 2002²
- Barth K., *L'Epistola ai Romani*, Feltrinelli, Milano 1974
- Barth K., *La dottrina dell'elezione divina*, UTET, Torino 1983
- Heidegger M., *Fenomenologia della vita religiosa*, Adelphi, Milano 2003
- Heidegger M., *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2001
- Heidegger M., *Contributi alla filosofia (Dell'Evento)*, Adelphi, Milano 2007
- Rosenzweig F., *La Stella della redenzione*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

Letteratura critica:

- Cacciari M., *Dell'Inizio*, Adelphi, Milano 2001²
- Cacciari M., *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004
- Beierwaltes, *Platonismo e idealismo*, Il Mulino, Bologna 1987
- Coda P., *Il logos e il nulla. Trinità - religioni - mistica*, Città Nuova, Roma 2003
- Coda P. – Donà M., *Pensare la Trinità. Filosofia europea e orizzonte trinitario*, Città Nuova, Roma 2013
- Forte B., *Trinità per atei*, Cortina, Milano 1996
- Goria G. e Petrarca G. (a cura), *Teologia politica*, "Il Pensiero. Rivista di Filosofia" (2011/2), ESI, Napoli 2012
- Jonas H., *Gnosi e spirito tardoantico*, Bompiani, Milano 2010
- Limone V., *Inizio e Trinità. Il neoplatonismo giovanneo nell'ultimo Schelling*, ETS, Pisa 2013
- Marion J.-L., *Dio senza essere*, Jaca Book, Milano 1987
- Monaco D., *Deus Trinitas. Dio come non altro nel pensiero di Nicolò Cusano*, Città Nuova, 2010
- F. Tomatis, *Kenosis del Logo. Ragione e rivelazione nell'ultimo Schelling*, Città Nuova, Roma 1994
- Vitiello V., *Cristianesimo senza redenzione*, Laterza, Roma-Bari 1995
- Vitiello V., *Il Dio possibile. Esperienze di Cristianesimo*, Città Nuova, Roma 2002
- Vitiello V., *Ripensare il cristianesimo. De Europa*, Ananke, Torino 2008
- Vitiello V., *Paolo e l'Europa: l'incontro tra messaggio evangelico e filosofia*, in G. Rossé – V. Vitiello: *Paolo e l'Europa. Cristianesimo e filosofia* (Roma 2014, pp. 151-271).

Orario di ricevimento

Giovedì ore 16-18 e venerdì ore 12-13.

TEORIA POLITICA

Francesco Battezzor – Insegna Scienza politica nel corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali, e Teorie del cambiamento politico nel corso di laurea magistrale in Studi Afro-Asiatici dell'Università di Pavia. È membro del Collegio dei docenti della Doctoral School in Political Studies attivata dagli Atenei di Milano Statale, Milano Cattolica, Pavia e Genova, e coordina (con Ian Carter) il Seminario permanente di Teoria Politica presso il Centro Interuniversitario di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche “Mario Stoppino” (Casip). È direttore della rivista “Quaderni di scienza politica”.

Pubblicazioni recenti: *Il parlamento nella formazione del sistema degli stati europei*, Milano, Giuffrè, 2007; *La transizione democratica come problema politologico*, in G.P. Calchi Novati (a cura di), *Asia: una transizione sostenibile*, Roma, Carocci, 2009 (con Cristina Barbieri); *Qualche riflessione sopra le funzioni dei parlamenti democratici*, in “Quaderni di scienza politica”, XVIII, 2011; *Saggi sopra la teoria delle istituzioni politiche*, Genova, Coedit, 2012; *Presentazione dell'edizione italiana di S.P. Huntington, Ordine politico e cambiamento sociale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012; *Linguaggio e discorso politico: la prospettiva della scienza politica*, in F. Rositi (a cura di), *La ragione politica*, vol. I, Napoli, Liguori, 2013; *Fatti, valori e democrazia*, in “Paradoxa”, VIII, 2014, n. 1.

Indirizzo di posta elettronica: francesco.battezzor@unipv.it

Contenuto del corso

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare lo studente alla cognizione dei principali problemi della teoria politica intesa come studio descrittivo/interpretativo (non normativo/prescrittivo) dei fenomeni politici. In considerazione della collocazione dell'insegnamento nell'ambito di un corso di laurea magistrale in Filosofia, il progetto didattico è congegnato in modo da ricondurre i temi trattati a contributi classici dell'evoluzione del pensiero politico, utilizzati come fonti qualificate da cui trarre spunto per la discussione e l'elaborazione creativa di contenuti conoscitivi. Il corso è articolato in due parti. La prima è designata all'individuazione di concetti di orientamento generale e alla loro formulazione rigorosa; la seconda all'approfondimento di talune questioni centrali della riflessione sulla politica, secondo lo schema riportato qui di seguito.

Parte prima: Teoria del potere

1. Del potere in generale
2. Il potere come fenomeno centrale della politica
3. Il potere sociale come relazione causale tra azioni o disposizioni ad agire
4. Potere e libertà
5. L'autorità
6. La violenza.

Parte seconda: Dal potere sociale al potere politico

1. Tentativi di definizione:
 - a) in base al *fine* (o ai fini) perseguito
 - b) in base al *mezzo* impiegato
 - c) in base al *contesto d'azione* in cui si dispiega
 - d) in base alle *funzioni* svolte
2. I regimi politici.

Testi di riferimento

Parte prima:

1. M. Stoppino, voce *Potere* del *Dizionario di politica*, a cura di N. Bobbio, N. Matteucci e G. Pasquino, Torino, Utet, 2004

2. G. Poggi, *Homo potens*, in Id., *Il gioco dei poteri*, Bologna, Il Mulino, 1998, pp. 9-33
3. A. Panebianco, *Definizioni e interazioni*, in Id., *Il potere, lo stato, la libertà*, Bologna, Il Mulino, 2004, pp. 37-59
4. H. Arendt, *Che cos'è l'autorità?*, in Ead., *Tra passato e futuro*, Firenze, Vallecchi, 1970, pp. 101-55
5. H. Popitz, *La violenza*, in Id., *Fenomenologia del potere*, Bologna, Il Mulino, 1990, pp. 65-93.

Parte seconda:

1. M. Weber, *La politica come professione*, in Id., *Il lavoro intellettuale come professione*, Torino, Einaudi, 1980, pp. 45-120
2. C. Schmitt, *Il concetto di 'politico'*, in Id., *Le categorie del 'politico'*, Bologna, Il Mulino, 1972, pp. 101-65
1. G. Mosca, *La classe politica*, in Id., *Elementi di scienza politica*, Bari, Laterza, 1939, pp. 83-111
3. B. de Jouvenel, *La legge dell'esclusione conservatrice*, in Id., *La teoria pura della politica*, Milano, Giuffrè, 1997, pp. 135-45
4. B. Leoni, *Diritto e politica*, in Id., *Scritti di scienza politica e teoria del diritto*, Milano, Giuffrè, 1980, pp. 203-19
5. T. Parsons, *On the Concept of Political Power*, in Id., *Politics and Social Structure*, New York, Free Press, 1969, pp. 352-404
6. G. Sartori, *Politica*, in Id., *Elementi di teoria politica*, Bologna, Il Mulino, 1987.

In aggiunta, lo studente dovrà dimostrare di aver letto con attenzione uno a scelta dei seguenti testi:

1. Platone, *La Repubblica*, Ed. Mondadori, Libro VIII, 14-19, e Libro IX, 1-6
2. Senofonte, *Ierone*, un'edizione qualsiasi
3. Tommaso d'Aquino, *La politica dei principi cristiani (De regimine principum)*, Siena, Cantagalli, 1980 (o altra edizione), capp. 7-14, pp. 34-62 dell'ediz. citata
4. Niccolò Machiavelli, *Il Principe*, un'edizione qualsiasi, cap. VI: *De' principati nuovi che s'acquistano con l'arme proprie e virtuosamente*
5. Th. Hobbes, *Leviatano*, un'edizione qualsiasi, cap. XVIII: *I "diritti" dei sovrani per istituzione*
6. D. Hume, *Che la politica può essere ridotta a scienza*, in *Saggi e trattati*, Torino, Utet, 1974, pp. 188-206
7. A. Hamilton, J. Jay e J. Madison, *Il Federalista*, Ed. Nistri Lischi o Il Mulino, saggio n. 51 (Madison)
8. K. Marx e F. Engels, *Manifesto del partito comunista*, un'edizione qualsiasi, sezione I (*Borghesi e proletari*)
9. J.S. Mill, *Considerazioni sul governo rappresentativo*, un'edizione qualsiasi, cap. III: *Perché la miglior forma ideale di governo è il governo rappresentativo*
10. B. Russell, *Necessità dello scetticismo in politica*, in *Saggi scettici*, Milano, Longanesi, 1975, pp. 127-45.

Il docente è disponibile a concordare variazioni del programma sulla base degli interessi dello studente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve gli studenti su appuntamento.

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

A B I L I T A ' I N F O R M A T I C H E D I B A S E

Lorenzo Cibrario

Ha iniziato nel 1998 la sua attività come consulente in ambito di informatizzazione di processi aziendali concentrando la sua attività sull'integrazione di sistemi disomogenei.

Dal 2004 occupa la posizione di Responsabile dei Sistemi Informativi dell'Università Vita-Salute San Raffaele e tiene alcuni corsi di base di Informatica per la stessa.

Indirizzo di posta elettronica: cibrario.lorenzo@univr.it

Telefono: 02-91751.532

Contenuto del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti le informazioni di base necessarie all'utilizzo efficace dei principali software di office automation, completando la formazione con le nozioni di base relative alla sicurezza in rete.

Argomenti trattati:

Lo schema hardware (CPU, RAM, BUS DATI e MEMORIE DI MASSA).

Sistemi Operativi: evoluzione e caratteristiche principali.

Applicazioni utente: i pacchetti integrati, introduzione a Microsoft Office.

Desktop, MyComputer, Unità di rete e unità locali.

Microsoft Office: introduzione excel, le funzioni semplici, i riferimenti relativi ed assoluti.

Microsoft Office: le funzioni condizionate di excel, la gestione degli elenchi e dei grafici.

Microsoft Word: impostazioni degli stili, inserimento di immagini ed impaginazione.

Reti di computer: LAN, MAN, WAN, Internet, TCP/IP e nomi di dominio.

Protocolli di rete (FTP, SMTP, HTTP).

Il funzionamento di un motore di ricerca.

Servizi/Server di rete.

La sicurezza in rete: virus, hoax, spyware, malware.

Evoluzione della rete: il Web 2.0.

Testi di riferimento

Dispense fornite dal docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

LABORATORIO DI FILOSOFIE DEL CINEMA

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dall'1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Docente a contratto di Bioetica presso l'Università degli studi di Trento dal 2005 al 2007. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP).

Fra le sue pubblicazioni recenti: *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008; *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007; *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano 2003. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004 e l'edizione italiana di I. Kant, *Idea per una storia universale in prospettiva cosmopolitica*, Mimesis, Milano (in stampa). Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006; *Kantian Naturalism in Moral Theory*, in S. Bacin, A. Ferrarin, C. La Rocca, M. Ruffin, *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht*, De Gruyter, Berlin 2013, pp. 431-442).

Indirizzo di posta elettronica: mordacci.roberto@unisr.it; preside.filosofia@unisr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

I temi monografici di quest'anno sono ancora da definire nel dettaglio. Di seguito, una prima bozza del programma:

- Lezione Introduttiva

Modulo 1: "La grande trasformazione"

Sarà svolto il tema dell'immagine/movimento, concentrandosi sui cambiamenti tecnici ed estetici conseguiti alla "grande trasformazione", ovvero all'avvento massiccio del digitale nel cinema tra la fine degli anni '90 ed oggi. A questo modulo contribuiranno il critico Luca Malavasi, che ha dedicato una pubblicazione recente alla questione, la filosofa del linguaggio Claudia Bianchi, che indagherà il problema dal punto di vista del linguaggio e delle sue modificazioni, e Antonio Moretti, che porterà un contributo sul cinema ai tempi della sua riproducibilità (e "spacchettabilità") digitale, in relazione a fenomeni youtube quali meme, mash up e supercut.

Modulo 2: Eroi immaginari ed eroi reali

Si vuole tentare qui una analisi dell'evoluzione della figura dell'eroe nel cinema contemporaneo. Il tema permette di proporre una riflessione a livello etico e di storia dell'immaginario, ricercando le varie tipologie di eroe nella cinematografia: eroi classici, eroi per caso, eroi negativi. Contribuiranno a questo modulo Roberto Mordacci, Umberto Curi (che, ad esempio, si è già concentrato in passato sul cinema di Christopher Nolan), e Maria Russo.

Modulo 3: "Basso impero"

L'idea in questo caso è di sfruttare la metafora del basso impero per parlare del nostro evo "post-moderno", del cinema al tempo della crisi economica e in particolare dell'Italia in cui stiamo vivendo. Questo modulo si avvarrà del contributo di Luca Pes e Giuseppe Girgenti, che svolgeranno i temi sociali, economici e immaginali, e di Raffaele Ariano, autore recentemente di un'analisi su *La grande Bellezza* di Paolo Sorrentino.

Il video maker Gianni Covini, docente alla Scuola Civica di Cinema di Milano, contribuirà a ciascun modulo proponendo un'analisi di un'ora dedicata a un vero e proprio *découpage* dei primi cinque minuti di un film.

Testi di riferimento

Saranno forniti durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@unisr.it

LABORATORIO DI SCRITTURA FILOSOFICA

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010), oltre che *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Kant-Kongresses 2010* (De Gruyter, 2013, con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing). Con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg cura il *Kant-Lexikon*, in preparazione per l'editore De Gruyter (2015).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica. E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow) e presso l'Università di Oslo. Ha pubblicato articoli su riviste internazionali di fascia A ("Studia Logica", "Erkenntnis") e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Francesca Pongiglione - Dal 1 settembre 2013 ricercatore a tempo determinato per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto. Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Collabora col comitato scientifico di Expo 2015 alla stesura di un documento su diritti umani e *land grabbing*. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali. È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Le argomentazioni sono alla base della nostra attività quotidiana di comunicazione e sono, nello specifico, il fulcro dell'attività filosofica. Lo scopo del corso è l'analisi e la redazione di testi filosofici, al fine di rendere gli studenti più capaci di costruire le proprie argomentazioni in vista sia degli esami (orali e scritti) sia della redazione di tesi di laurea e, più in generale, per la redazione di progetti di ricerca e per l'attività accademica. Come scopo ulteriore, il corso fornisce agli studenti

gli strumenti fondamentali per intraprendere percorsi lavorativi in ambito editoriale.

Il corso si articola in tre moduli.

Primo modulo (8 ore). Analisi della struttura argomentativa di articoli e/o stralci di opere di autori classici.

Secondo modulo (8 ore). Questo modulo si prefigge tre scopi specifici: rendere capaci gli studenti di redigere in autonomia testi correttamente formattati, metterli in grado di utilizzare proficuamente le banche dati filosofiche e fornire loro le nozioni di base per intraprendere un'eventuale carriera editoriale.

Terzo modulo (8 ore). Il terzo modulo si prefigge lo scopo di insegnare agli studenti come strutturare le proprie argomentazioni e prevede la stesura, da parte degli studenti (anche eventualmente organizzati in piccoli gruppi), di brevi testi, su temi scelti dai docenti. La stesura di testi verrà svolta al di fuori delle ore di laboratorio. Il terzo modulo prevede la discussione in aula dei testi redatti dagli studenti: ciascun gruppo/ciascuno studente presenta, secondo tempi decisi dai docenti, il proprio elaborato alla classe e si struttura una discussione coi colleghi presenti.

Sintesi degli scopi del corso:

1. analisi di argomentazioni e/o paper filosofici
2. strutturazione delle proprie argomentazioni; redazione di testi
3. lavoro di gruppo
4. esposizione e discussione dei testi redatti
5. editing di testi
6. uso delle banche dati filosofiche.

Testi di riferimento

Indicazioni in merito alla bibliografia saranno fornite a lezione.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono al termine di ogni lezione.

MAESTRI DEL PENSIERO

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all’Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell’anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all’Università degli Studi di Venezia e professore emerito della stessa Università. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell’Università Vita-Salute San Raffaele. Accademico dei Lincei; l’editrice Adelphi dedica una collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l’editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d’oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del “Corriere della Sera”, Cavaliere di Gran Croce.

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.filosofia@univr.it

Nicoletta Cusano - Laureata con Emanuele Severino (a.a. 1992-‘93), dal 2010 collabora con la cattedra di Ontologia fondamentale dell’Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: nicoletta.cusano@libero.it

Giulio Goggi - Ha conseguito, con Emanuele Severino, il dottorato di ricerca in Filosofia (Università Ca’ Foscari Venezia, 2003). Dal 2006 collabora con l’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano tenendo seminari legati al corso di Ontologia fondamentale.

Indirizzo di posta elettronica: ggoggi@libero.it

Contenuto del corso

Contraddizione e Gloria.

Durante il corso saranno considerati i seguenti temi:

- 1) Senso e sviluppo storico della contraddizione
- 2) Essenza dell’errare e follia
- 3) Contrasto tra destino della verità e isolamento della terra
- 4) Contraddizione della verità
- 5) Morte e gloria della terra.

Con l’intento di chiarire lo sviluppo del corso saranno tenute, parallelamente ad esso, quattro esercitazioni dalla Dott.ssa Nicoletta Cusano e quattro esercitazioni dal Dott. Giulio Goggi.

Esercitazioni della Dott.ssa Nicoletta Cusano:

Si tratteranno i seguenti temi:

1. dall’«inconscio» del nichilismo al destino come «inconscio dell’inconscio»
2. volontà e libertà del destino
3. dalle domande finali di *Destino della necessità* alla fondazione della «Gloria»

Esercitazioni del Dott. Giulio Goggi:

Con riferimento ai testi indicati nel programma saranno affrontati, in particolare, i seguenti temi:

1. dalla libertà come “problema” alla libertà come contenuto alienato: la necessità dell’accadere
2. lo “stare” del “destino” e il “mortale” come contrasto tra il destino e l’isolamento della terra
3. passaggio alla Gloria: la “salvezza” come oltrepasamento della “solitudine” della terra.

Testi di riferimento

Emanuele Severino, *Destino della necessità*, Adelphi 1980, capp. I, II, III, IV, XI, XII, XIV (par. 1), XVI

E. Severino, *La Gloria*, Adelphi 2001, capp. I, II, III.

Orario di ricevimento

Prof. Emanuele Severino: il docente riceve su appuntamento.

Dott.ssa Nicoletta Cusano e Dott. Giulio Goggi: i docenti ricevono al termine di ogni lezione.

Comunicazione del Presidio di Qualità di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele considera come punto imprescindibile per il raggiungimento della eccellenza nella didattica e nella ricerca il processo continuo di automonitoraggio e di verifica della qualità dell'Offerta di Ateneo in termini sia didattici che di modalità organizzative. Per questo la valutazione da parte degli studenti "Vita-Salute" della corrispondenza tra qualità offerta e qualità attesa risulta una informazione preziosissima per il continuo miglioramento della formazione e per trarre spunto per lo sviluppo di iniziative future vincenti.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. La compilazione di tale questionario è stata resa obbligatoria all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con l'emanazione delle linee guida nel novembre 2013. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato a chi li compila. La compilazione dei questionari sarà condizione indispensabile per potere avere accesso all'iscrizione agli appelli d'esame.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata.

I risultati ottenuti saranno fondamentali motori per l'individuazione di eventuali criticità e l'attivazione di procedure migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui lo studente viene chiamato ad essere protagonista responsabile insieme al corpo accademico e al personale organizzativo del continuo processo di miglioramento ed innovazione che rende il nostro Ateneo tra i migliori a livello nazionale e internazionale. Consapevoli che la compilazione richieda allo studente un certo impegno in termini di tempo durante un periodo di studio molto intenso, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro con responsabilità e condivisione degli obiettivi di questa nostra grande istituzione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche *(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКИ-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78) come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata

dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01, L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare gli insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza

dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 24 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 600 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere

composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno Accademico 2014-2015

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti afferenti ad almeno tre diversi settori scientifico disciplinari (SSD)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Comunicazione e cognizione	M-FIL/05	9
Epistemologia e filosofia della matematica	M-FIL/02	9
Etica teorica	M-FIL/03	6
Filosofia della storia	M-FIL/03	6
Filosofia delle scienze cognitive	M-FIL/02	6
Identità e persona	M-FIL/01	12
Logica filosofica	M-FIL/02	9
Mente, linguaggio, ontologia	M-FIL/05	9
Metafisica delle prassi	M-FIL/01	6
Ontologia dell'arte	M-FIL/04	12
Storia della filosofia morale	M-FIL/03	12
Filosofia della religione	M-FIL/01	6
Ontologia sociale	M-FIL/01	6

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Filosofia tardo-antica e protocristiana	M-FIL/07	6
Storia delle idee	M-FIL/06	6
Ermeneutica	M-FIL/06	6

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Economia cognitiva e neuroeconomia	SECS-P/01	6
Etica pubblica	SPS/01	12
Teologia politica	SPS/01	6

Attività affini (12 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Neurobiologia del linguaggio	L-LIN/01	6
Economia della globalizzazione	SECS-P/01	6

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01,

L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare i seguenti insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia:

- Psicobiologia della coscienza - II anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Fondamenti di psicologia – I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Teoria della personalità – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Lingua inglese (avanzato)	L-LIN/12	6
Storia delle idee politiche	M-FIL/06	6
Teoria politica	SPS/04	6

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Stage	//	6
Frequenza singoli seminari didattici	//	0,25
Frequenza ciclo di seminari didattici	//	3
Laboratorio di Filosofie del Cinema	M-FIL/04	3
Maestri del Pensiero	M-FIL/01	3
Abilità informatiche di base	INF/01	3
Laboratorio di scrittura filosofica	M-FIL/01	3

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche *(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Finalità

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche afferisce alla Classe LM-78 delle Lauree Magistrali in Scienze Filosofiche.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e con il Regolamento della Facoltà di Filosofia, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche assicura allo studente una formazione approfondita nei settori della ricerca filosofica connessi alle tematiche teoretiche, morali, politiche, estetiche e sociali più rilevanti dell'età contemporanea, alle questioni teoriche e pratiche sollevate dallo sviluppo delle scienze della mente, del linguaggio, della cognizione. Verranno inoltre messi a fuoco e concettualizzati i temi di fondo del processo storico, colti nel loro peculiare intrecciarsi da un lato con il movimento generale delle idee e del pensiero, dall'altro con i fenomeni politici, economici, antropologici. Il Corso Magistrale si propone di formare ricercatori e operatori culturali in grado di analizzare e valutare la letteratura di riferimento, sviluppare analisi e argomentazioni rigorose sulle questioni culturali e filosofiche più urgenti e rilevanti, scrivere testi di elevato tenore scientifico e sostenere le proprie tesi nella discussione pubblica e in quella specialistica. La formazione deve altresì abilitare i laureati a inserirsi nell'industria culturale e nel tessuto produttivo con la funzione di pensiero critico e creativo negli ambiti di analisi, comunicazione, gestione delle risorse, progettazione.

L'uso della lingua inglese nell'insegnamento sarà contemplato al fine di abituare lo studente alle forme della comunicazione nell'ambito della ricerca scientifica internazionale; ad esso sarà accostato lo studio di un'altra lingua europea, al fine di consentire l'accesso a letteratura specifica e la comunicazione in diversi contesti.

ARTICOLO 2

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 3

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 5

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso finalizzato all'apprendimento delle modalità di cura editoriale di un testo filosofico o letterario (3 crediti); la presentazione orale, da effettuarsi non oltre l'inizio del secondo anno di corso, di un lavoro individuale di ricerca propedeutico all'elaborazione e discussione della tesi (3 crediti).

E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando ai seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, il numero di crediti formativi riconosciuto viene determinato di volta in volta dal Consiglio di Facoltà.

La scelta tra queste modalità viene formalizzata attraverso la presentazione del piano di studi.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte, TPKH-Torfl; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 6

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nell'allegato 1.

ARTICOLO 7

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78). I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 9 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente dal 15 al 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Gli studenti che intendono conseguire i crediti della prova finale nella sessione invernale non possono presentare il modulo di proposta di modifica del piano di studi nel periodo dal 15 al 31 ottobre immediatamente precedente.

Possono essere mutuati non più di due insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Possono essere mutuati insegnamenti dal Corso di Laurea in Filosofia: a) per le attività affini, nei settori scientifico-disciplinari indicati come affini per il Corso di Laurea Magistrale; b) per le attività a scelta dello studente, in qualsiasi settore scientifico-disciplinare. In ogni caso, non possono essere mutuati dal triennio insegnamenti i cui esami siano già stati sostenuti nel Corso di Laurea triennale, ad eccezione dei corsi di discipline storiche necessari per la partecipazione ai concorsi di abilitazione all'insegnamento medio.

I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile iterare non più di due esami per non più di una volta.

ARTICOLO 8

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda iterare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 10

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 11

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di esame solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 12

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 13

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 14

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove

di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo. Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi di due per ogni disciplina. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con almeno tre mesi di anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 15

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 24 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 600 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità,

concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

In caso di elaborati di particolare impegno, perfezione formale e piena maturità scientifica, può essere concesso il giudizio di dignità di stampa. Il relatore intenzionato a proporre la concessione del giudizio di dignità di stampa dovrà darne anticipatamente motivata comunicazione ai membri della commissione di laurea, per permettere un'attenta valutazione preliminare.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primo e/o secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso la Facoltà previa approvazione del Consiglio di Facoltà, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico. Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Norme transitorie

I compiti riservati al Consiglio di Corso di Studi sono vicariati, fino alla sua costituzione, dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 19

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Allegato 1: Offerta formativa annuale ed elenco attività formative

Allegato 2: Docenti e requisiti specifici.

**Allegato 1 al Regolamento Didattico del Corso di Studi
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche**

Ordinamento Didattico di Corso di Studi emanato con decreto rettorale n. 3377 del 6.06.2011

Offerta formativa a.a. 2013-2014

Piano degli studi individuale

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

42 CFU da acquisire in insegnamenti afferenti ad almeno tre diversi settori scientifico-disciplinari a scelta tra:

- | | |
|----------|---|
| M-FIL/01 | Identità e persona (12 CFU); Ermeneutica filosofica (6 CFU); Metafisica delle prassi (6 CFU); Ontologia sociale (12 CFU) |
| M-FIL/02 | Filosofia delle scienze cognitive (9 CFU); Epistemologia e filosofia della matematica (9 CFU); Logica filosofica (6 CFU) |
| M-FIL/03 | Etica e soggettività (6 CFU); Etica teorica (6 CFU); Filosofia della storia (6 CFU); Storia della filosofia morale (12 CFU) |
| M-FIL/04 | Ontologia dell'arte (12 CFU); Pensare filosofico e metafisica (6 CFU) |
| M-FIL/05 | Comunicazione e cognizione (9 CFU); Mente, linguaggio, ontologia (9 CFU) |

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

6 CFU da acquisire in un insegnamento a scelta tra:

- | | |
|----------|---|
| M-FIL/06 | Storia delle idee (6 CFU)* |
| M-FIL/07 | Filosofia tardo-antica e protocristiana (6 CFU) |

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

12 CFU da acquisire in insegnamenti a scelta tra:

- | | |
|-----------|---|
| SECS-P/01 | Economia cognitiva e neuroeconomia (12 CFU); Economia cognitiva e neuroeconomia-Economia cognitiva e sperimentale (6 CFU); Economia cognitiva e neuroeconomia-Neuroeconomia (6 CFU); Economia della globalizzazione (6 CFU) |
| SPS/01 | Etica pubblica (12 CFU); Geopolitica (6 CFU); Multiculturalismo (6 CFU) |

Attività affini (12 CFU)

12 CFU tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo nei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/01, M-PSI/01, M-STO/01, M-STO/04, M-STO/05, SECS-P/01, INF/01.

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

18 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

* Lo studente che sceglie di acquisire i 6 crediti nell'ambito disciplinare Storia della filosofia sostenendo il corso di Storia delle idee (12 crediti), consegue con tale esame anche 6 crediti nelle attività a scelta.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Possono essere mutuati non più di due insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Piano degli studi consigliato

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

- M-FIL/01 Identità e persona (12 CFU)
M-FIL/02 Filosofia delle scienze cognitive (9 CFU)
M-FIL/03 Storia della filosofia morale (12 CFU)
oppure
M-FIL/04 Ontologia dell'arte (12 CFU)
M-FIL/05 Comunicazione e cognizione (9 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

- M-FIL/06 Storia delle idee (6 CFU)*
oppure
M-FIL/07 Filosofia tardo-antica e protocristiana (6 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

- SECS-P/01 Economia cognitiva e neuroeconomia (12 CFU)
oppure
SPS/01 Etica pubblica (12 CFU)

Attività affini (12 CFU)

- INF/01 Intelligenza artificiale (6 CFU) oppure Filosofia del web (6 CFU)
SECS-P/01 Economia della globalizzazione (6 CFU)

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

Storia delle idee (6 CFU)*

12 CFU a scelta tra ogni insegnamento attivato dalla Facoltà o mutuato da altre Facoltà dell'Ateneo.

* Lo studente che sceglie di acquisire i 6 crediti nell'ambito disciplinare Storia della filosofia sostenendo il corso di Storia delle idee (12 crediti), consegue con tale esame anche 6 crediti nelle attività a scelta.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Possono essere mutuati non più di due insegnamenti tra quelli attivati per il Corso di Laurea in Filosofia (purché di carattere non introduttivo) e/o nelle altre Facoltà dell'Ateneo.

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

ORARIO DELLE LEZIONI

UniSR - ORARIO LEZIONI - Facoltà di Filosofia - Corso di Laurea in Filosofia - a.a. 2014-2015

PRIMO SEMESTRE: 6 ottobre 2014 - 23 gennaio 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11	Civiltà greco-latina- Introduzione alla storia greca [Girgenti] - 36	<i>N.B.</i> -Pensare filosofico e metafisica [Cacciari] - 36	Filosofia morale [Mordacci] - 72		Storia della filosofia antica [Girgenti] (Annuale) - 72
11-13	Filosofia morale [Mordacci] - 72	Filosofia morale [Mordacci] - 72	Filosofia del linguaggio [Bianchi] - 72	Filosofia del linguaggio [Bianchi] - 72	Lingua inglese (level 3) [Bagg] - annuale
13-14					
14-16	<i>N.B.</i> - Pensare filosofico e metafisica [Cacciari] - 36	<i>N.B.</i> - Pensare filosofico e metafisica [Cacciari] - 36 // <i>N.B.</i> - (TEST DI LINGUA INGLESE IL 7/10- h. 14-16)	SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate)	Logica formale [Bocconi] 36 ore + 8 di Esercit.	Lingua inglese (level 2) [Bagg] - annuale
16-18	<i>N.B.</i> - Logica formale [Bocconi] 36 ore + 8 di Esercit.	Filosofia del linguaggio [Bianchi] - 72	Storia della filosofia antica [Girgenti] - Annuale - ore 72 - Laboratorio di scrittura filosofica - 24	Civiltà greco-latina- Introduzione alla storia greca [Girgenti] - 36	Lingua inglese (level 1) [Bagg] - annuale

N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica					
N.B. - Il test di inglese si terrà martedì 7 ottobre dalle 14 alle 16, obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno del Triennio					
N.B. - L'orario delle esercitazioni di Logica formale verrà comunicato dalla Segreteria didattica					
N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015					
N.B. - Pensare filosofico e metafisica: il corso inizierà lunedì 20 ottobre 2014					
ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO - PRIMO SEMESTRE					
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11	N.B. - Etica della vita [Reichlin] - 36+36	Filosofia della persona [De Monticelli] - 72	Etica della vita [Reichlin] - 36+36	Logica e ontologia [Bottani] - 36	Logica e ontologia [Bottani] - 36
11-13	Linguistica generale [Moro] 36 <i>Filosofia del diritto 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i>	N.B. - Maestri del pensiero [Severino]	Filosofia della persona [De Monticelli] 72 Pensiero e linguaggio [Sacchi] - 72 <i>(corso elettivo)</i>	Filosofia della persona [De Monticelli] - 72	Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] - 36+36
13-14	-	-	-	-	-
14-16	Linguistica generale [Moro] 36 <i>Filosofia del diritto 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i>	Pensiero e linguaggio [Sacchi] - 72 <i>(corso elettivo)</i>	SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissati)	N.B. - Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] - 36+36 // Lingua inglese (level 2) [Bagg] Annuale	Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] - 36+36

16-18		Etica della vita [Reichlin] - 36+36	Pensiero e linguaggio [Sacchi] - 72 (<i>corso elettivo</i>) N.B. - Laboratorio di scrittura filosofica - 24	Epistemologia e filosofia della scienza [Sereni-Motterlini] 36+36 //Lingua inglese(level 3) [Bagg] Annuale	N.B. - Storia della scienza-Storia delle scienze fisico-matematiche [Guicciardini] 36 (Annuale)
N.B. Epistemologia e filosofia della scienza: l'orario dettagliato delle lezioni del prof. Motterlini e del Dott. Sereni verranno depositate in Intranet					
N.B. Etica della vita: la ripartizione tra Etica della vita-Introduzione all'etica della vita e Etica della vita-Problemi della bioetica verrà comunicata dalla Segreteria didattica.					
N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica					
N.B. - Linguistica generale: l'orario completo verrà comunicato dalla Segreteria didattica					
N.B. - Maestri del pensiero: il corso inizierà martedì 28 ottobre, le esercitazioni si terranno secondo il calendario che verrà comunicato dalla Segreteria didattica.					
N.B. Storia della scienza - il corso inizierà venerdì 17 ottobre - Il prof. Guicciardini farà lezione solo il venerdì					
N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015					
ORARIO DELLE LEZIONI PER IL TERZO ANNO DI CORSO - PRIMO SEMESTRE					
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11		<i>Storia moderna e contemporanea- Parte generale - 36 (orario da definire)</i>	<i>Storia moderna e contemporanea- Parte generale - 36 (orario da definire)</i>		
11-13	Storia della filosofia italiana [Fusaro] 36				Psicologia cognitiva [Meini] - 36
13-14	-	-			
14-16			SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate)	Lingua inglese (level 2) [Bagg]	Psicologia cognitiva [Meini] - 36
16-18	Storia della filosofia italiana [Fusaro] 36		N.B. - Laboratorio di scrittura filosofica ore 24	Lingua Inglese (level 3) [Bagg] - (annuale)	N.B. - Laboratorio di Filosofie del Cinema
N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica					

N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015

UniSR - FACOLTA' DI FILOSOFIA - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE FILOSOFICHE - a.a. 2014_2015

PRIMO SEMESTRE: 6 ottobre 2014 - 23 gennaio 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11	Metafisica delle prassi [Valagussa] - 36	Etica pubblica [Sala] 72	Economia cognitiva e neuroeconomia [Motterlini] - 36 ore Ontologia dell'arte [Donà] 72	Filosofia tardo-antica e protocristiana [Girgenti] 36	Storia delle idee politiche [Fusaro] 36
11-13	Filosofia tardo-antica e protocristiana [Girgenti] 36	Metafisica delle prassi [Valagussa] - 36	Economia cognitiva e neuroeconomia [Motterlini] - 36 ore Ontologia dell'arte [Donà] 72	Epistemologia e filosofia della matematica [Sereni] 54	Storia delle idee [Tagliapietra] 36
13-14					
14-16	Storia delle idee politiche [Fusaro] 36	Etica pubblica [Sala] 72	SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate)	Epistemologia e filosofia della matematica [Sereni] 54	Storia delle idee [Tagliapietra] 36
16-18	Etica pubblica [Sala] 72 -	Ontologia dell'arte [Donà] 72	N.B. Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - 60, corso Annuale // Laboratorio di scrittura filosofica ore 24		N.B. - Laboratorio di Filosofie del Cinema

N.B. - Epistemologia e filosofia della matematica: l'orario delle lezioni verrà comunicato dalla Segreteria didattica

N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica

N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO PRIMO SEMESTRE					
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
09-11	N.B - Economia della globalizzazione [Martinelli] 36	<i>N.B. - Teoria politica [Battezzorri] - 36 (corso elettivo)</i>			
11-13	Economia della globalizzazione [Martinelli] 36	Ermeneutica filosofica [Tagliapietra] - 36	Economia della globalizzazione [Martinelli] 36		
13-14					
14-16		Ermeneutica filosofica [Tagliapietra] - 36	SEMINARI (5/11- 3/12 Lab impresa già fissate)		
16-18		<i>N.B. - Teoria politica [Battezzorri] - 36 (corso elettivo)</i>	Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - 60, corso Annuale // (N.B.)Laboratorio di scrittura filosofica ore 24		Laboratorio di Filosofie del Cinema
N.B. - Il corso di Economia della globalizzazione inizierà lunedì 13 ottobre.					
N.B. - Il Laboratorio di scrittura filosofica inizierà mercoledì 19 novembre. L'orario sarà comunicato dalla Segreteria didattica					
N.B. - Il Laboratorio di Filosofie del Cinema si svolgerà tra Gennaio e Aprile 2015					
N.B. - La data di inizio del corso di Teoria politica verrà comunicata in caso di attivazione					

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11	<i>N.B. - a partire da Maggio si terrà Storia della filosofia antica [Girgenti] ore 9-11</i>	Civiltà greco-latina- Introduzione alla civiltà ellenica [Girgenti] - 36	Civiltà greco-latina- Introduzione alla civiltà ellenica [Girgenti] - 36	Lingua inglese [Bagg] (<i>il corso inizierà alle ore 10 e ogni gruppo seguirà un'ora di lezione secondo il livello di appartenenza</i>)	
11-13	Fondamenti biologici della conoscenza [Martino] - 36	Filosofia della mente-Mente e natura [Di Francesco] - 36, a seguire Filosofia della mente-Ontologia della mente [Sacchi] - 36	Metafisica [Donà] 72	Lingua inglese [Bagg] (il corso inizierà alle ore 10 e ogni gruppo seguirà un'ora di lezione secondo il livello di appartenenza)	Lingua inglese (level 1) [Bagg] - Annuale
13-14					
14-16	N.B - Storia della filosofia antica [Girgenti] - 72 - Annuale - (a partire da maggio l'orario subirà una variazione sia per Storia della filosofia antica sia per Filosofia della mente-Ontologia della mente che si terrà ore 11-13 e 14-16)	Filosofia della mente-Mente e natura [Di Francesco] - 36, a seguire Filosofia della mente-Ontologia della mente [Sacchi] - 36	SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa)	Fondamenti biologici della conoscenza [Martino] - 36	Lingua inglese (level 2) [Bagg] - Annuale
16-18	Storia della filosofia antica [Girgenti] - 72 - Annuale	Metafisica [Donà] 72	Metafisica [Donà] 72		Lingua inglese (level 3) [Bagg] - Annuale

N.B. - La segreteria didattica comunicherà le modifiche di orario di Storia della filosofia antica e Filosofia della mente-Ontologia della mente di maggio

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO					
SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015					
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11	Filosofia e diritti umani [Pongiglione] 36	N.B. - Estetica e forme del fare [Valagussa] 36 e successivamente Filosofia dell'arte - 36	Estetica e forme del fare [Valagussa] 36 e successivamente Filosofia dell'arte - 36	Estetica e forme del fare [Valagussa] 36 e successivamente Filosofia dell'arte - 36	Storia della filosofia moderna e contemporanea [Fusaro] - 72
11-13	Filosofia politica [Sala] - 72	Storia medievale - 72 Filosofia politica [Sala] 72	Storia della scienza-Storia delle scienze biomediche [Cosmacini] - Metafisica [Donà] 72	Comunicazione d'impresa - 36 (corso elettivo)	Storia della filosofia moderna e contemporanea [Tagliapietra] - 72
13-14	-		Storia della scienza-Storia delle scienze biomediche [Cosmacini]	-	
14-16	Filosofia politica [Sala] - 72	Comunicazione d'impresa (corso elettivo) - 36 ore, ultima lezione 5/5/2015 - Filosofia e diritti umani - 36, inizierà al termine del corso del dott. Larocca - // Storia Medievale 72	SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab. impresa)	Storia medievale [Montesano] 72 Lingua inglese (level 2-level 3) [Bagg]	Storia della filosofia moderna e contemporanea [Tagliapietra] - 72
16-18	Storia della filosofia moderna e contemporanea [Fusaro] - 72	Metafisica [Donà]	Metafisica [Donà] 72	Storia medievale - 72 // Lingua inglese [Bagg] - Annuale	Laboratorio di Filosofie del Cinema

N.B. - Estetica e forme del fare e Filosofia dell'arte: il corso di Filosofia dell'arte inizierà al termine del corso di Estetica

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL TERZO ANNO DI CORSO

SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11			<i>Storia della filosofia medievale 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i>	<i>Storia della filosofia medievale 36 (docente e orario da definire - corso elettivo)</i>	
11-13		Genetica e antropologia [Cavalli-Sforza] - 36		Genetica e antropologia [Cavalli-Sforza] - 36	
13-14	-	-			
14-16		Storia moderna e contemporanea-Parte monografica - 36	SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa)	Lingua inglese (level 2) [Bagg] - annuale	
16-18		Storia moderna e contemporanea-Parte monografica - 36		Lingua inglese (level 3) [Bagg] annuale	Laboratorio di Filosofie del Cinema

UniSR - FACOLTA' DI FILOSOFIA - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE FILOSOFICHE - a.a. 2014_2015

SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
-----	--------	---------	-----------	---------	---------

9-11	Etica teorica [Reichlin] - 36	Etica Teorica [Reichlin] - 36	Storia della filosofia morale [Bacin] 72 Identità e persona [De Monticelli] 72	Identità e persona [De Monticelli] - 72	Filosofia delle Scienze Cognitive - 36
11-13	Mente, linguaggio, ontologia [Sacchi] 54	Filosofia della storia [Mordacci] 36	Comunicazione e cognizione [Bianchi] - 54 Filosofia della storia [Mordacci] 36	Identità e persona [De Monticelli] - 72	Logica filosofica [Bocconi] 54
13-14					
14-16	Mente, linguaggio, ontologia [Sacchi] 54	Storia della filosofia morale [Bacin] - 72 Mente, linguaggio, ontologia [Sacchi] 54	SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa)	Logica filosofica [Bocconi] 54	Filosofia delle Scienze Cognitive - 36
16-18	Storia della filosofia morale [Bacin] - 72	Comunicazione e cognizione [Bianchi] - 54	Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - Annuale		

SECONDO SEMESTRE: 2 marzo 2015 - 12 giugno 2015

ORARIO DELLE LEZIONI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9-11					Teologia politica [Vitiello] - 36
11-13		Ontologia sociale (De Vecchi) - 72	Ontologia sociale (De Vecchi) - 72	Ontologia sociale (De Vecchi) - 72	Teologia politica [Vitiello] - 36
13-14					
14-16		Filosofia della religione - 36 (corso elettivo)	SEMINARI (4/3/2015-1/4-6/5 lab impresa)	N.B. - Teologia politica [Vitiello] - 36	Teologia politica [Vitiello] - 36
16-18		Filosofia della religione - 36 (corso elettivo)	Lingua inglese (avanzato) [Bagg] - Annuale	Teologia politica [Vitiello] - 36	Laboratorio di Filosofie del Cinema

